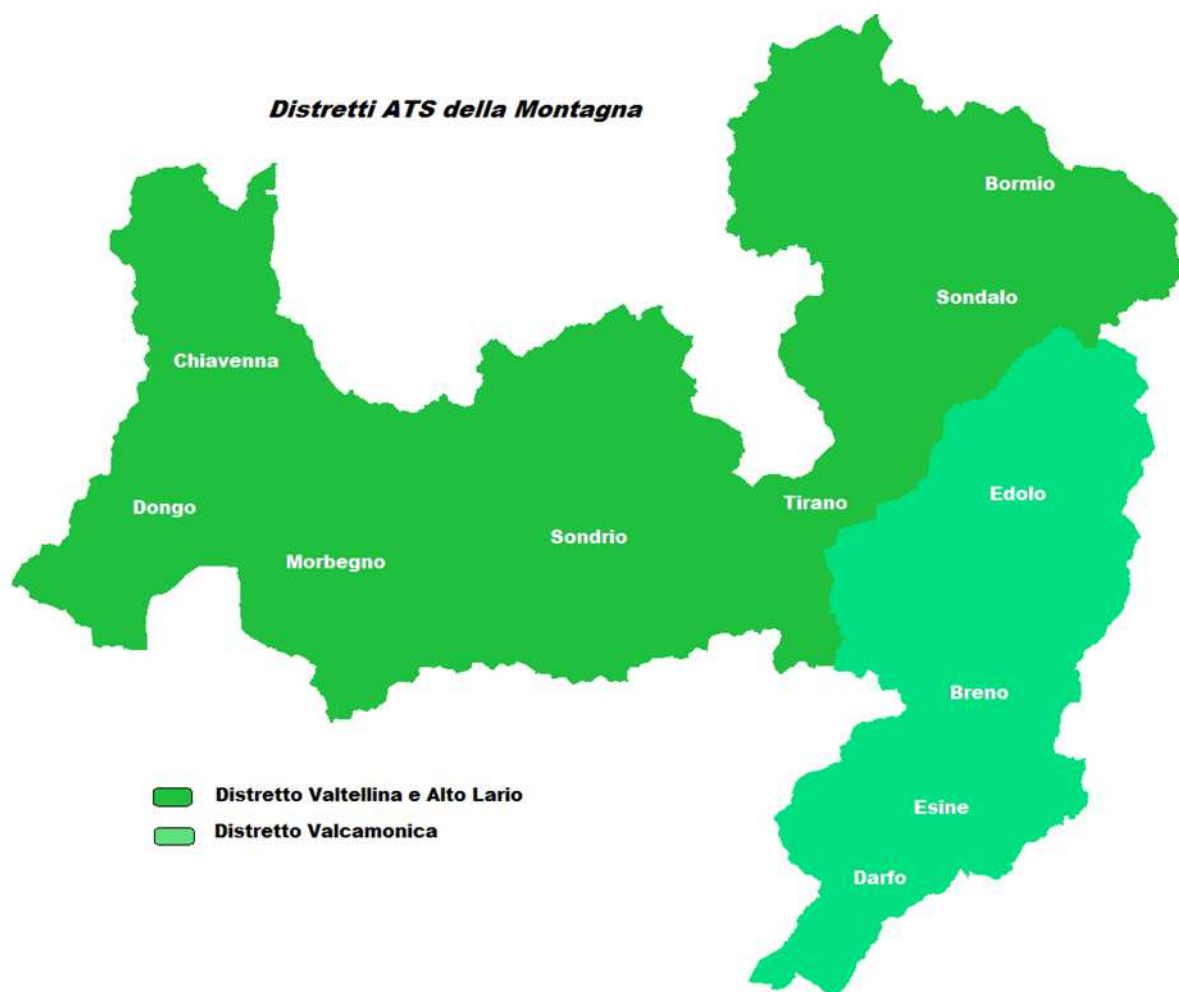




DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Piano dei controlli

Anno 2019



INDICE

Analisi di contesto	pag. 03
Introduzione al piano dei controlli	pag. 04
La tutela del Consumatore	pag. 05
Dati attività 2018 – IAN	pag. 06
La tutela del cittadino	pag. 08
Dati di attività 2018 – ISP	pag. 08
Resoconto 2018 delle attività di controllo ISP	pag. 10
Resoconto 2018 delle attività di controllo IAN	pag. 12
Dati di attività 2018 – Medicina Preventiva nelle Comunità	pag. 19
La programmazione 2019 delle attività di vigilanza e controllo IAN: criteri di pianificazione e programmazione controlli	pag. 21
Programmazione attività IAN 2019	pag. 22
Programmazione attività ISP 2019	pag. 28
Rapporti con altri Dipartimenti ed altri Enti	pag. 30
Il Laboratorio di Prevenzione	pag. 31
La tutela del lavoratore: Servizio Impiantistica	pag. 32
Programmazione Servizio Impiantistica anno 2019	pag. 35
La tutela del lavoratore: Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL)	pag. 37
Rendicontazione attività PSAL 2018	pag. 45
Programmazione attività Servizio PSAL anno 2019	pag. 48
Azioni di miglioramento	pag. 51
Monitoraggio ed indicatori del piano	pag. 51

Analisi di contesto

A seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 23 dell'11 agosto 2015, con D.G.R. n. X/4471 del 10/12/2015 è stata costituita l'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna (di seguito ATS della Montagna) comprendente i territori delle ex ASL di Sondrio e Valcamonica-Sebino ed il Distretto Medio-Alto Lario dell'ex ASL di Como; a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 15 del 28/11/2018 l'ambito di Menaggio (con 29 Comuni) è stato riaccorpato all'ATS dell'Insubria.

L'ATS della Montagna è suddivisa in due Distretti, quello della Valtellina ed Alto Lario e quello della Valcamonica.

Contesto territoriale e demografico

L'ATS si estende su un territorio di 4.756,85 kmq, suddiviso in 134 comuni con una popolazione di 298.819 di cui:

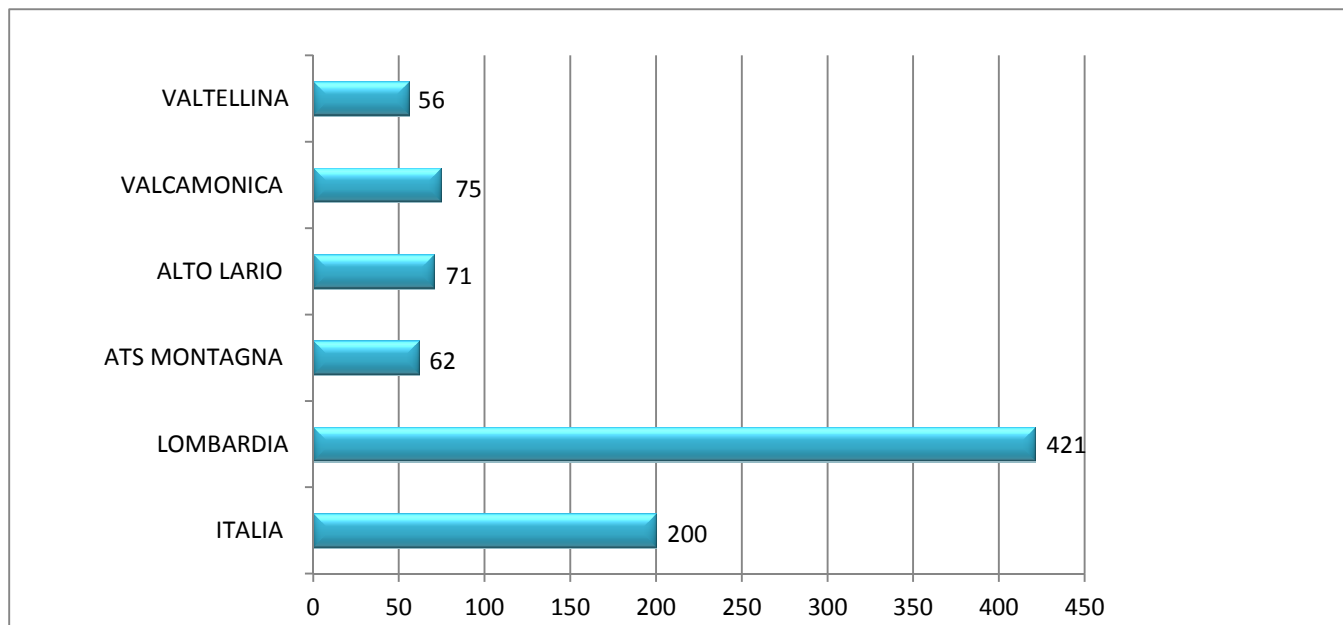
- 181.403 abitanti in 77 comuni della Valtellina (densità abitativa 56 ab./kmq),
- 100.161 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 75 ab./kmq)
- 17.255 abitanti in 16 comuni dell' Alto Lario (densità abitativa 71 ab./kmq).

AMBITO	SUPERFICIE (kmq)	N° COMUNI al 1° gennaio 2019	RESIDENTI al 1° gennaio 2018	DENSITA' ABITATIVA (abitanti/Kmq)
VALTELLINA	3.196	77	181.403	56
VALCAMONICA	1.321	41	100.161	75
ALTO LARIO	240	16	17.255	71
ATS MONTAGNA	4.757	134	298.819	62

Fonte | Elaborazione ATS su dati ISTAT

Il territorio dell'ATS della Montagna rappresenta la zona alpina della Lombardia, caratterizzata dalla densità abitativa più bassa di tutta la Regione. La densità di popolazione risulta sensibilmente più elevata nel territorio di Valcamonica.

Grafico | Densità abitativa (x 1.000 ab.) nel territorio ATS della Montagna e in Lombardia



Fonte | ISTAT, anno 2018

Nella Tabella sottostante vengono presentati alcuni dettagli della distribuzione della popolazione nel territorio dell'ATS della Montagna aggiornata al 1 gennaio 2018

AMBITO	Maschi	Femmine	Età Media	Numero Famiglie	Tasso Natalità
VALTELLINA	88.946	92.457	45	78.987	7,63
VALCAMONICA	49.673	50.488	45	44.649	7,89
ALTO LARIO	8.487	8.768	47	7.929	6,61
ATS MONTAGNA	147.106	151.713	45	131.565	7,66

Fonte | Elaborazione ATS su dati ISTAT

Introduzione al piano dei controlli

Il piano dei controlli 2019 tiene conto della costituzione del nuovo assetto territoriale dell'Agenzia, delineato dalla Legge Regionale n° 15 del 28 novembre 2018 "Modifiche al titolo I, titolo III e all'allegato 1 della L.R. 33/2009 - Testo Unico delle Leggi regionali in materia di Sanità-", che ha rivisto i confini territoriali dell'ATS Montagna con la migrazione di 29 Comuni dell'ambito territoriale del Medio Alto Lario all'ATS Insubria.

E' realizzato sulla base della lettura dei dati epidemiologici, socio-sanitari e socio-economici territoriali.

Gli interventi sono stati programmati sia sulla base del principio della graduazione del rischio, inteso come strumento di gestione finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attività di controllo all'interno delle varie categorie, che sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione a seguito degli obiettivi assegnati dal Ministero al fine del raggiungimento dei LEA ministeriali.

Nel piano 2019 viene descritta la programmazione dei controlli in capo al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, divisi per tipologia, numerosità e frequenza, tenendo conto anche delle indicazioni regionali.

Tutela della salute dei cittadini e dei consumatori

La tutela della salute dei cittadini e consumatori è assicurata attraverso l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che, mediante le competenze specifiche dei diversi Servizi, assicura la tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita e di lavoro. L'integrazione professionale rappresenta, pertanto, il punto di forza e la condizione indispensabile che gli operatori della prevenzione devono garantire per perseguire gli obiettivi di salute.

L'attività di vigilanza deve essere sempre ispirata a valori di:

- efficacia ed equità
- trasparenza
- efficienza.

Negli ultimi anni l'attività di vigilanza si è evoluta passando da una mera applicazione di norme e di controlli, recepiti come interventi repressivi da chi ne era oggetto passivo, ad un'attività che valorizza il confronto e la ricerca di soluzioni condivise con imprenditori, professionisti e cittadini; ciò ha determinato un cambiamento anche nella strategia dei controlli.

A tal fine un'attenta pesatura dei rischi delle singole attività, supportata da idonei strumenti applicativi informatici, che valuti l'entità della produzione ed i rischi ad essa collegati, la vetustà degli impianti, la probabilità di eventuali incidenti, gli ultimi controlli effettuati, l'incidenza di emergenze alimentari, infortuni e malattie professionali, consente di assegnare la priorità agli interventi ispettivi di controllo per le attività a maggiore rischio.

La prevenzione ed il controllo in campo alimentare competono al **Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)** che ha come obiettivo finale la sicurezza del consumatore. Nel corso degli anni, si è consolidato a livello nazionale e regionale, il modello comunitario caratterizzato dalla forte responsabilizzazione degli operatori del settore alimentare (OSA); di conseguenza si è passati da un controllo di tipo preventivo da parte dell'Autorità competente ad un controllo a posteriori, verificando non solo il rispetto dei requisiti ma soprattutto il contenimento del rischio e la limitazione dei danni.

L'evoluzione normativa a livello comunitario, iniziata con le direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE e sviluppatasi successivamente con il Regolamento 178/2002 e, più recentemente, con alcuni Regolamenti comunitari approvati dall'Unione Europea in data 29 aprile 2004 (Regolamenti CEE 882, 852 - 853 - 854 del 2004 definiti "Pacchetto Igiene"), con il Regolamento Comunitario n. 2073 del 2005 e con il Regolamento Comunitario 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che ha superato il D.Lgs.109/92, comporta un continuo aggiornamento nello svolgimento dell'attività di controllo ufficiale, privilegiando la modalità degli audit a quella dell'ispezione.

Il controllo ufficiale viene effettuato attraverso le seguenti attività:

- **Audit:** esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività siano conformi alle disposizioni previste, e se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e tali da raggiungere obiettivi prefissati. L'audit, inoltre, è uno strumento che può avvalersi di tutte le altre tecniche del controllo ufficiale (es. esame documentale, registrazioni, interviste, riscontri ispettivi, campionamenti, ecc.)
- **Ispezione:** è il controllo di uno o più requisiti specifici (mediante verifiche) riferiti a singoli aspetti del sistema produttivo di un OSA, al fine di stabilirne la conformità alla normativa. La conformità è relativa solo al preciso momento in cui viene eseguita l'ispezione
- **Campionamento:** prelievo di alimento o di qualsiasi altra sostanza per verificarne, mediante analisi, la conformità alla normativa vigente.

Il **Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione** si occupa di:

- attività di registrazione previste dal Reg. CE 852/2004 con caricamento in applicativi informatici per successivo inserimento nel sistema regionale IMPres@;
- controllo ufficiale dei prodotti alimentari, dei requisiti strutturali e funzionali delle imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari non di origine animale e di bevande;
- sorveglianza per gli specifici aspetti di competenza sui casi presunti od accertati di infezioni, intossicazioni, tossinfezioni alimentari, con relative indagini;
- controllo e monitoraggio delle acque destinate al consumo umano (sorgenti, fonti, pozzi e case dell'acqua) e delle acque minerali;
- controllo sul deposito, commercio, vendita e impiego di fitofarmaci, additivi e coloranti;
- implementazione dell'anagrafe di produttori di materiale destinato a contatto con gli alimenti (MOCA) e relativi controlli/campionamenti;
- prevenzione delle intossicazioni da funghi tramite attività di riconoscimento/certificazione ed attività di consulenza (Ispettorato micologico);
- attività di informazione ed educazione sanitaria in materia di nutrizione e sicurezza nutrizionale nei confronti degli addetti alla produzione, manipolazione, trasporto, somministrazione, deposito e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;
- attività di consulenza e sorveglianza nutrizionale nella collettività, con interventi di promozione di corrette abitudini alimentari e predisposizione/validazione di tabelle dietetiche standard e speciali per la ristorazione scolastica nelle scuole dell'obbligo, infanzia ed asili nido;
- gestione delle allerte alimentari;
- formulazione di pareri sui capitolati d'appalto elaborati dai Comuni per le mense scolastiche.

Il SIAN, inoltre, interagisce e coordina le attività di controllo in sinergia con il Dipartimento Veterinario e collabora con i diversi Enti Pubblici che intervengono in attività di vigilanza di rilevanza sanitaria (NAS, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto, ICQRF, USMAF).

Ispettorato micologico

Un aspetto particolare degli interventi preventivi finalizzati alla sicurezza alimentare è costituito dall'attività di verifica dell'idoneità al consumo dei funghi raccolti da privati cittadini e di quelli commercializzati dalle Aziende, con il riconoscimento delle specie fungine e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei. Le specie riconosciute sono state: *Armillaria mellea*, *Armillaria tabescens*, *Xerocomus badius*, *Grifola frondosa*, *Leccinum versipelle*, *Leccinum scabrum*, *Suillus grevillei*, *Macrolepiota procera*, *Amanita cesarea*, *Idnum repandum*, *Boletus edulis*, *Porphirellus porphyrosporus*. Nel 2018 si è verificata un'importante diminuzione del rilascio dei certificati di vendita concessi alle Aziende, mentre risultano in aumento i certificati rilasciati a privati.

Sono stati effettuati, inoltre, 6 campionamenti di funghi freschi spontanei per la ricerca di metalli pesanti e 5 per il controllo della radioattività ambientale, così come previsto dall'art. 104 del Decreto Legislativo 230/95, tutti con esito favorevole.

Nel corso dell'anno si è registrata un'intossicazione da funghi che ha coinvolto 8 persone, tutte con sintomatologia risolta in pochi giorni.

Attività micologica anno 2018	
N° certificati vendita	4
Kg	16.3
N° certificati per privati	97
Kg	82.2
Kg funghi confiscati	46.5
Prelievi per la ricerca metalli pesanti	6
Non conformi	0
Intossicazioni	1

Nutrizione

L'ATS Montagna ha validato 164 menù scolastici ed elaborato 74 diete speciali, la maggior parte per soggetti celiaci e con intolleranza al lattosio. Inoltre, sono state date 30 indicazioni in merito a situazioni di "disgusto". Si è partecipato a n° 4 Commissioni Mensa ed a 3 incontri sul tema dell'alimentazione, rivolto ai genitori di bambini frequentanti la scuola primaria.

E' proseguita, inoltre, l'attività di promozione e sensibilizzazione al consumo di pane con ridotto contenuto di sale ed all'offerta del sale iodato sia nelle mense che nella ristorazione collettiva. Nel corso dell'anno alcuni operatori addetti al controllo ufficiale hanno frequentato un corso di formazione "Non solo glutine", organizzato da AIC Lombardia, così come previsto nel Piano Regionale Prevenzione.

Allerta alimenti

Nel 2018 all'ATS Montagna sono pervenute n° 52 allerte alimentari, che hanno riguardato, per la maggior parte, surgelati e vegetali (per la presenza di *Listeria*), frutta secca, sfarinati, MOCA; di queste 48 sono state chiuse nei 30 giorni, così come previsto dall'indicatore regionale di performance. I controlli conseguenti hanno portato all'individuazione di non conformità e sanzioni amministrative a carico degli OSA che non avevano proceduto ad attivarsi come previsto dalla normativa vigente.

Rispetto al 2017 si è registrato un leggero incremento delle allerte (N.41).

Audit

Come da indicazioni regionali sono stati effettuati 14 audit presso gli OSA di stabilimenti industriali: tutti hanno avuto un riscontro positivo e, nella maggior parte dei casi, sono state impartite solo delle osservazioni nell'ottica del miglioramento aziendale.

Fitosanitari

In riferimento al controllo sui fitosanitari, l'ATS ha recepito quanto stabilito dal Piano Nazionale dei Residui di Fitosanitari in alimenti non di origine animale, controllando 14 rivenditori di prodotti fitosanitari sui 32 presenti, pari ad una percentuale del 43,75%, in linea con le indicazioni regionali. Nel corso dei sopralluoghi sono state controllate, a campione, 16 etichette, senza riscontrare infrazioni. Infine, è stato effettuato un campionamento di un fungicida "RAMEDIT COMBI WG", il cui principio attivo è il cimoxanil puro ed ossicloruro di rame. Sono stati controllati n° 2 utilizzatori con esito favorevole. Inoltre, è stata redatta una brochure dal titolo "*Prodotti fitosanitari ad uso non professionale. Decreto Ministeriale n° 33 del 22/01/2018*", rivolta agli utilizzatori non professionali, che è stata condivisa con le altre ATS.

Acque destinate al consumo umano

Il territorio dell'ATS Montagna è caratterizzato dalla presenza di 1424 sorgenti, 782 punti rete, 70 pozzi, 14 corpi idrici superficiali e 75 cassette dell'acqua. L'allocazione in zone impervie delle fonti se, da un lato, rappresenta un fattore di protezione da inquinamento antropico, dall'altro costituisce un problema nell'attività di sorveglianza e mantenimento delle stesse unità.

Per quanto riguarda il territorio della Valtellina e Valchiavenna, la gestione delle unità acquedottistiche, oltre che delle cassette, è in capo ad un unico Ente gestore; diversamente, nei territori della Valcamonica e del Medio Alto Lario è in capo, ancora, quasi interamente ai Comuni.

Nel corso del 2018 si è proceduto al campionamento, sia chimico che microbiologico, delle "case dell'acqua" presenti e registrate nel territorio dell'ATS Montagna, i cui risultati nel 95% dei casi sono stati conformi. L'acqua distribuita nel territorio dell'ATS è generalmente di buona qualità; le analisi routinarie effettuate non hanno evidenziato cariche microbiche od inquinanti in concentrazioni tali da costituire un problema di salute pubblica. Su 3.291 prelievi effettuati, 2.640 campioni sono risultati conformi, pari all'80%.

Inoltre, in attuazione al Decreto Legislativo n° 28 del 15.02.2016 "Attuazione della Direttiva 2013/51/EUROTOM del Consiglio, del 22.10.2013", che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, è iniziata la campagna di misurazione della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, in collaborazione con Arpa Lombardia e con i Gestori del Servizio idrico integrato, che ha coinvolto esclusivamente 3 Comuni del Medio Alto Lario.

Acque minerali

Nel territorio dell'ATS Montagna sono presenti quattro stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali che distribuiscono il prodotto in tutto il territorio nazionale. Nel 2018 sono stati effettuati n° 97 campionamenti di cui 32 alle sorgenti e 65 all'imbottigliamento, che hanno dato esito positivo, ai sensi del Decreto Legislativo 176/11, a parte due non conformità riscontrate.

Attività dei controlli congiunti fra IAN ed altri Dipartimenti agenziali ed Enti Pubblici

Nel 2018 sono stati effettuati i seguenti controlli congiunti: 4 con i NAS, 9 con la Capitaneria di Porto di Genova e di Venezia, 2 con ICQRF, 2 con Guardia Finanza, 5 con la Polizia Stradale ed 1 con i CC.

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali

Nel 2018, a seguito dell'approvazione da parte di Regione Lombardia della procedura "*La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare*" (Decreto 1272 del 02/02/2018) è stato effettuato quanto segue:

- n. 2 audit interni, verifica a priori
- n. 4 verifiche in tempo reale da parte di personale tecnico appositamente formato
- n. 137 verbali verificati su 1370 redatti, pari al 10%, tramite compilazione di un'apposita scheda di verifica (verifica a posteriori)

La tutela del cittadino

L'obiettivo principale del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente (ISP) è quello di garantire la salute della popolazione e di prevenirne lo stato di malattia vigilando sulla sicurezza e salubrità degli ambienti di vita e sulle problematiche ambientali che possono influenzare lo stato di salute dei cittadini.

Le principali attività sono:

- controllo sulle acque di balneazione;
- controllo sulle acque di piscina ad uso pubblico;
- controllo con campionamento per "ricerca legionella" nelle strutture termali/ ricettive;
- vigilanza in materia di igiene edilizia per la verifica dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali nelle strutture collettive, nelle strutture ricettive, nei servizi rivolti alla persona (centri estetici, tatuatori ecc.), nelle strutture carcerarie, nelle strutture sanitarie (inclusi i mezzi di trasporto sanitario) e socio-sanitarie;
- controlli sulle aziende produttrici di cosmetici;
- tutela della popolazione dal rischio amianto;
- tutela della collettività dal rischio radon;
- tutela della salute dai rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele (REACH-CLP);
- partecipazioni alla programmazione territoriale e del patrimonio urbanistico (VIA, VAS e PGT), oltreché, partecipazioni alle Commissioni di Pubblico Spettacolo Prefetture e Comunali;
- vigilanza farmacie, parafarmacie e depositi.

Dati di attività 2018 - ISP

Acque di balneazione

Nel territorio dell'ATS Montagna sono presenti 38 siti balneari.

La vigilanza è finalizzata al controllo della qualità dell'acqua a tutela della salute dei bagnanti. L'attività di campionamento, compreso il monitoraggio algale, è effettuata sui laghi di: Novate Mezzola, Como, Lugano, Moro e Iseo; tutte le analisi effettuate hanno dato esito favorevole entro i limiti previsti dal D. Lgs. n. 116/2008, ad eccezione di 3 non conformità, classificando le acque, nel periodo di monitoraggio che va dal 2014 al 2018, in "Eccellenti" e "Buone". Nell'ambito dell'attività è stato garantito il rispetto del calendario di campionamento secondo le indicazioni regionali ed è stata garantita la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per l'apposizione di idonea cartellonistica informativa. Gli esiti sono stati regolarmente inseriti sul portale acque del Ministero della Salute (www.portaleacque.salute.gov.it), così come previsto dalla normativa; l'attività di monitoraggio proseguirà anche nel 2019.

Scuole

Le scuole sono strutture collettive che presentano elementi di rischio sanitario sia per gli studenti che per gli operatori/lavoratori. Il Servizio ISP vigila per contenere i rischi legati alla tutela igienica degli ambienti nonché al rischio indoor a tutela di alunni e lavoratori, focalizzando l'attenzione sugli aspetti impiantistici ed igienico edilizi.

Nel corso delle verifiche ispettive, le maggiori criticità rilevate sono riferibili alla difficoltà di reperire le certificazioni degli impianti, attribuibili sia alla loro inesistenza che ai molteplici passaggi di proprietà delle strutture ispezionate nel corso degli anni. Tutte le irregolarità prescritte, inerenti alla manutenzione ordinaria, sono state ottemperate nel corso dell'anno.

Strutture recettive, piscine e stabilimenti termali

Nell'ambito dell'attività di vigilanza delle strutture recettive e degli impianti natatori, viene effettuato il controllo e la vigilanza del mantenimento dei requisiti strutturali, funzionali, gestionali compresi l'idoneità dell'acqua di vasca e di approvvigionamento, così come previsto dalla specifica normativa di settore.

Inoltre i controlli nelle strutture sono rivolti anche alla prevenzione del rischio legionellosi, con verifica e valutazione sull'autocontrollo, valutazioni ambientali, impiantistiche ed eventuali campionamenti, sia per la tutela della salute dei fruitori che dei lavoratori operanti in tali strutture.

Infestanti – Vettori

Anche nel 2018, al fine di prevenire la diffusione di allergie, disagi o patologie trasmesse da vettori, è proseguita l'azione di supporto ai Comuni fornendo indicazioni per il contenimento della diffusione di infestanti, quali piante erbacee, come l'Ambrosia e l'Heracleum, od insetti, con particolare riferimento alla zanzara tigre, processionaria (del pino e della quercia) ed euprottide e delle zecche.

Igiene edilizia e dell'abitato

Nel 2018, in seguito ad 11 episodi di intossicazioni da CO, sono stati eseguiti sopralluoghi presso le strutture abitative coinvolte, che hanno interessato talvolta soggetti con situazioni di disagio sociale. Maggiore attenzione dovrà essere rivolta, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, al controllo ed all'identificazione di situazioni di degrado urbano, con utilizzo improprio di edifici privi dei requisiti igienico-sanitari minimi.

Su richiesta della Prefettura sono stati effettuati 15 sopralluoghi in altrettanti alloggi destinati ad accogliere i migranti per la verifica dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali.

Prevenzione rischi da gas RADON

Anche nel 2018 è stato dato un supporto ai Comuni per l'inserimento nei Regolamenti Edilizi Comunali di norme tecniche specifiche per la prevenzione dell'esposizione al gas radon negli edifici, come da Circolare Regionale e Decreto Regionale su Linee guida di Prevenzione Radon del 21 dicembre 2011.

Farmacie, parafarmacie, depositi

Nell'ambito dell'attività di vigilanza delle farmacie, parafarmacie e depositi, in capo al Servizio Farmaceutico dell'ATS, l'art. 3 della L.R. n. 6/2017 ha ridefinito la composizione della Commissione di Vigilanza sulle Farmacie, a modifica della L.R. n. 33/2009, escludendo il Servizio ISP dalla commissione se non in casi particolari (nuove aperture, depositi all'ingrosso). Sono stati effettuati n° 4 controlli con esito positivo.

Carcere

Nel territorio dell'ATS è presente una Casa Circondariale con sede a Sondrio; nel 2018 sono state effettuate due visite ispettive, così come previsto dalla normativa vigente, non rilevando grosse criticità.

Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali

Anche nel 2018 è stata espletata l'attività di vigilanza, in collaborazione con il Dipartimento PAAPSS, per la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali e tecnologici delle strutture, inoltre sono state ispezionate strutture di nuova attivazione, per un totale di 107 strutture controllate.

Nell'ambito della vigilanza sulle strutture socio-sanitarie rientrano anche gli interventi per la prevenzione per l'infezione da Legionella pneumophila, come indicato dalle Linee guida regionali.

Ambulatori odontoiatrici, studi professionali

L'attività di vigilanza negli ambulatori è focalizzata principalmente alle strutture odontoiatriche, sia in quelle mono-specialistiche che negli studi associati. L'attenzione maggiore è rivolta in particolare alla corretta applicazione dei protocolli di sterilizzazione, così come previsto dalle Linee Guida regionali per la prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili negli ambulatori e/o studi odontoiatrici trasmesse da Regione Lombardia con Circolare n. 20/SAN del 2009.

Inoltre, su richiesta del Dipartimento Cure Primarie, il Servizio ISP ha effettuato la vigilanza in 11 studi di medici di assistenza primaria e di pediatri di famiglia, per inizio di attività di medicina convenzionata.

Nel 2018 sono state controllate, in collaborazione con il Servizio di Medicina dello Sport, 4 strutture ambulatoriali.

Piani di governo del territorio – VAS - VIA

Anche nel 2018 è proseguita l'attività di supporto ai Comuni in materia di PGT ed interventi sottoposti a VIA, partecipando attivamente a 6 Commissioni VIA regionali, in coerenza con la DGR n. X/4792 del 08.02.2016.

Nelle tabelle che seguono si riportano i consuntivi sintetici dei controlli fatti nell'anno 2018 rispetto a quelli programmati; dall'analisi dei dati si può constatare il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti per il 2018.

Resoconto 2018 delle attività di controllo ISP

Codice Impres@	Tipologia struttura	Rischio	n° attività presenti	n ° totale ispezioni programmate	n ° totale ispezioni effettuate
3711	Impianti di depurazione, fognature	3	9	7	9
5511	Alberghi, campeggi, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	3	922	95	99
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	2	26	4	12
8511	Scuole di ogni ordine e grado	1	449	101	101
8513	Strutture carcerarie	1	1	2	2
8611	Ospedali, case di cura, ambulatori, laboratori	1	384	136	136 ^(*)
9311	Piscine, stabilimenti balneari, palestre, oratori, teatri, cinema	2	217	107	169
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, stabilimenti termali	2	502	81	88
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	2	6	2	2
9708	Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	1	58	26	24 ^(**)
4712	Farmacie e parafarmacie	4	156	21	4 ^(***)
8512	Asili nido e minori disabili	1	101	79	48 ^(**)
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	1	56	25	35 ^(**)
TOTALI			2.887	686	725

^(*) In collaborazione con il Servizio di Medicina dello Sport, sono state controllate 4 strutture.

^(**) In collaborazione con il PAAPSS a cui è in capo la programmazione.

^(***) Per effetto della modifica nella composizione della Commissione di Vigilanza

Andamento attività ISP 2016 - 2018

ISP			
DESCRIZIONE ATTIVITA' DA RAPPRESENTARE	2016	2017	2018
AMBULATORI ODONTOIATRICI, STUDI PROFESSIONALI	n.controlli	n.controlli	n.controlli
	87	104	136
STRUTTURE SOCIO SANITARIE	n.controlli	n.controlli	n.controlli
	48	72	59
STRUTTURE RICETTIVE, PISCINE, STRUTTURE TERMALI	n.controlli	n.controlli	n.controlli
	130	141	280
SCUOLE	n.controlli	n.controlli	n.controlli
	84	104	101
ACQUE BALNEAZIONE	n. campionamenti	n. campionamenti	n. campionamenti
	259	231	203

Resoconto 2018 delle attività di controllo IAN

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			N. PRESTAZIONI
			2018
Verifica documentale SCIA nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)			475
Verifica documentale altre SCIA			862
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	8
		residui fitosanitari	33
		additivi	4
		micotossine	6
		tossine vegetali	11
		irradiati	2
		MOCA	6
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	196
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	172
		Case dell'acqua	109
	Radioattività in funghi freschi epigei	15	
	Non programmati	esposto, MTA, di iniziativa	21
	n. totale campioni		537
Controlli Ufficiali	Programmati	n. imprese controllate	908
		n. ispezioni	982
		n. audit	13
	Ad hoc	verifica SCIA	103
		verifica prescrizioni	237
		allerta	140
		MTA	2
		esposti	18
		domande di riconoscimento	2
		altro	15
		n. totale imprese controllate	
	n. totale controlli		3348

Non conformità

ANNO DI RIFERIMENTO	2018
N° IMPRESE CONTROLLATE PER QUALUNQUE MOTIVO	1051
N° CONTROLLI UFFICIALI	1370
N° CONTROLLI CON NC RICONTRATE	258
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,3
N° STABILIMENTI CON NC	246 (1107)
% STABILIMENTI CON NC	22%

Controlli su imprese riconosciute

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Totale effettuato	Totale programmato
	effettuato su struttura a senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura a senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a a rischio basso	programmato su struttura a a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto		
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA							1 (audit)	1 (audit)	1 (audit)	1 (audit)
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI					1 (ispezione)	1 (ispezione)			1 (ispezione)	1 (ispezione)
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI										
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI										
TOTALE									2	2

Imprese registrate non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato (ispezione)

CATEGORIA DI ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO								TOTALI	
	Effettuato su struttura a rischio basso	Programmato su struttura a rischio basso	Effettuato su struttura a rischio medio	Programmato su struttura a rischio medio	Effettuato su struttura a rischio alto	Programmato su struttura a rischio alto	Effettuato su struttura a rischio unico	Programmato su struttura a rischio unico	Totale effettuato	Totale programmato
CASSETTE DELL'ACQUA							68	68	68	68
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	1	1	6	6	1	1			8	8
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI			1	1					1	1
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI	0	1							0	1
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	6	6	4	4					10	10
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	1	1	4	4					5	5
PRODUZIONE DI ZUCCHERO										
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ	7	8							7	8
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI										
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA				2	4	4			4	6
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI					1	1			1	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)					1	1			1	1
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CAMELLE, ECC.	2	2	1	1					3	3
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE					1	1			1	1
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	1	1			2	2			3	3
SALE										
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	9	9	118	112	44	44			171	165
TOTALE	27	29	133	130	54	54	68	68	283	281

Imprese registrate non soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato (audit)

CATEGORIA DI ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO								TOTALI	
	Effettuato su struttura a rischio basso	Programmato su struttura a rischio basso	Effettuato su struttura a rischio medio	Programmato su struttura a rischio medio	Effettuato su struttura a rischio alto	Programmato su struttura a rischio alto	Effettuato su struttura a rischio unico	Programmato su struttura a rischio unico	Totale effettuato	Totale programmato
CASSETTE DELL'ACQUA										
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)					3	3			3	3
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI										
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI										
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE					1	1			1	1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI					1	1			1	1
PRODUZIONE DI ZUCCHERO										
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ										
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI										
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA					1	1			1	1
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI										
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)										
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARMELLE, ECC.					1	1			1	1
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE					1	1			1	1
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA										
SALE										
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE					2	2			2	2
TOTALE					10	10			10	10

Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

CATEGORIA DI ATTIVITA'	FREQUENZA IN ANNI				
	6 effettuato	6 programmato	10 effettuato	10 programmato	Ad hoc effettuato
COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO					1
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA			145	140	
B&B CON PREPARAZIONE COLAZIONE			2	2	
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA					56
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI			19	19	
COMMERCIO AMBULANTE					4
DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO					2
DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI					1
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE	1	2			
MENSE SCOLASTICHE SENZA PREPARAZIONE	20	22			
MENSE STRUTTURE SANITARIE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE	4	4			
PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI					0
RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONE AMBULANTE	319	308			
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI					3
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	36	33			
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	42	42			
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	4	5			
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI) CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	23	23			
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC. (RICONFEZIONAMENTO)			0	0	
TOTALE	449	439	166	161	67

Operatori del settore dei MOCA

MACROSETTORE ATECO	TOTALE EFFETTUATO ISPEZIONE	TOTALE PROGRAMMATO ISPEZIONE	TOTALE EFFETTUATO AUDIT	TOTALE PROGRAMMATO AUDIT
DISTRIBUZIONE INGROSSO				
10-INDUSTRIE ALIMENTARI				
17-FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	4	4	1	1
20-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI				
22-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1	1		
25-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)				
43-LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI				
46-COMMERCIO ALL'INGROSSO				
52-MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI				
PRODUZIONE				
13-INDUSTRIE TESSILI				
17-FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA				
18-STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI				
20-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI				
22-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE				
23-FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI				
24-METALLURGIA				
25-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)				
26-FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI				
27-FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE				
28-FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA				
33-RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE				
46-COMMERCIO ALL'INGROSSO				
STAMPA				
18-STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI				
TRASFORMAZIONE				
10-INDUSTRIE ALIMENTARI				
11-INDUSTRIA DELLE BEVANDE				
TOTALE	5	5	1	1

Ispettorato micologico

ATTIVITÀ	2018
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	97
Kg. visitati	82,2
Kg. confiscati	46,5
Interventi per intossicazioni micologiche	1

Acque destinate al consumo umano

ATTIVITÀ ANALITICA	2018
Campionamenti microbiologici acque potabili su programma	2087
Campionamenti chimici acque potabili su programma	559
Campionamenti microbiologici acque potabili verifiche NC	239
Campionamenti chimici acque potabili verifiche NC	16
N. provvedimenti	21
Campionamenti case dell'acqua su programma	109
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	1
N. provvedimenti	1

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2018
Audit ai Gestori	1
Ispezioni agli impianti	21
N. provvedimenti	3

Resoconto Piano Campionamenti 2018

PIANI	EFFETTUATI
OGM	8
Fitosanitari	33
Additivi alimenti	4
Micotossine	6
Irradiati	2
Materiale a contatto con alimenti (MOCA)	6
Tossine vegetali	11

Andamento attività IAN 2016-2018

SIAN						
DESCRIZIONE ATTIVITA' DA RAPPRESENTARE	2016		2017		2018	
	n. controlli	totale ditte	n. controlli	totale ditte	n. controlli	totale ditte
CONTROLLO IMPRESE ALIMENTARI	1530	5.860	1614	5.638	3348	7005
ACQUE MINERALI	n. analisi	% conformità	n. analisi	% conformità	n. analisi	% conformità
	80	100%	84	99%	97	100%
MENU' SCOLASTICI	validazione menù	diete speciali elaborate	validazione menù	diete speciali elaborate	validazione menù	diete speciali elaborate
	79	54	115	52	164	74
CAMPIONAMENTO ACQUA POTABILE	n. analisi	% conformità	n. analisi	% conformità	n. analisi	% conformità
	1184	83%	3281	81%	3291	80%
ATTIVITA' MICOLOGICA	n. certif. Vendita	n. certif. Privati	n. certif. Vendita	n. certif. Privati	n. certif. Vendita	n. certif. Privati
	53	136	23	75	4	97
ALLERTE ALIMENTARI	2016		2017		2018	
	87		41		52	

Dati di attività 2018 – Medicina Preventiva nelle Comunità

Malattie infettive

Nell'ambito delle attività di prevenzione rivolte alla tutela del cittadino particolare interesse rivestono gli interventi di controllo sulle malattie infettive, costituiti prevalentemente dall'attività vaccinale e dalla sorveglianza e profilassi dei contatti per malattie infettive. Anche nel 2018 si è registrato un netto incremento delle segnalazioni on-line sul programma regionale dedicato MAINF sia da parte dei medici ospedalieri che da parte dei MMG e PDF.

Nella tabella sottostante il numero totale delle notifiche dal 2015 al 2018, il cui numero, altalenante, è correlabile all'andamento epidemico dei casi di varicella, che rappresentano la maggior parte delle notifiche; solo nel 2018 sono state 684, raddoppiate rispetto al 2017, in cui si sono registrati 315 casi.

Malattie Infettive Notificate	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	774	1205	943	1296

Per quanto riguarda le patologie a trasmissione alimentare, si sono registrati 16 casi di tossinfezioni alimentari di cui 4 focolai che hanno coinvolto in media 3 persone; 54 casi di Salmonellosi non tifoidee e 117 casi di diarreie infettive.

Inoltre, da segnalare nel corso del 2018, un netto aumento dei casi di Malattia di Lyme (18) a fronte dei 2 notificati nel 2017, dovuto probabilmente ad una maggiore sensibilizzazione dei medici notificatori.

E' proseguita l'attività di sensibilizzazione per la prevenzione dell'infezione da HIV e delle Malattie a Trasmissione Sessuale (MTS); nel 2018 sono stati effettuati 192 interventi di counselling per la prevenzione delle MTS offrendo anche la possibilità di effettuare, in modo gratuito ed anonimo, il test di screening per la ricerca degli anticorpi anti-HIV. In occasione della giornata mondiale contro l'HIV del 1° Dicembre, in tutte le sedi ambulatoriali dell'ATS è stato possibile effettuare, in modo anonimo e gratuito, un test salivare rapido per l'HIV. Nel 2018 si sono verificati 4 casi di HIV e 2 casi di AIDS.

Le notifiche di malattie prevenibili con le vaccinazioni sono state:

- 2 casi di epatite B in soggetti con disagio sociale
- 29 casi di malattia invasiva da pneumococco (in diminuzione rispetto al 2017)
- 1 caso di malattia invasiva da Hib
- 1 caso di malattia invasiva da meningococco (sierogruppo C).

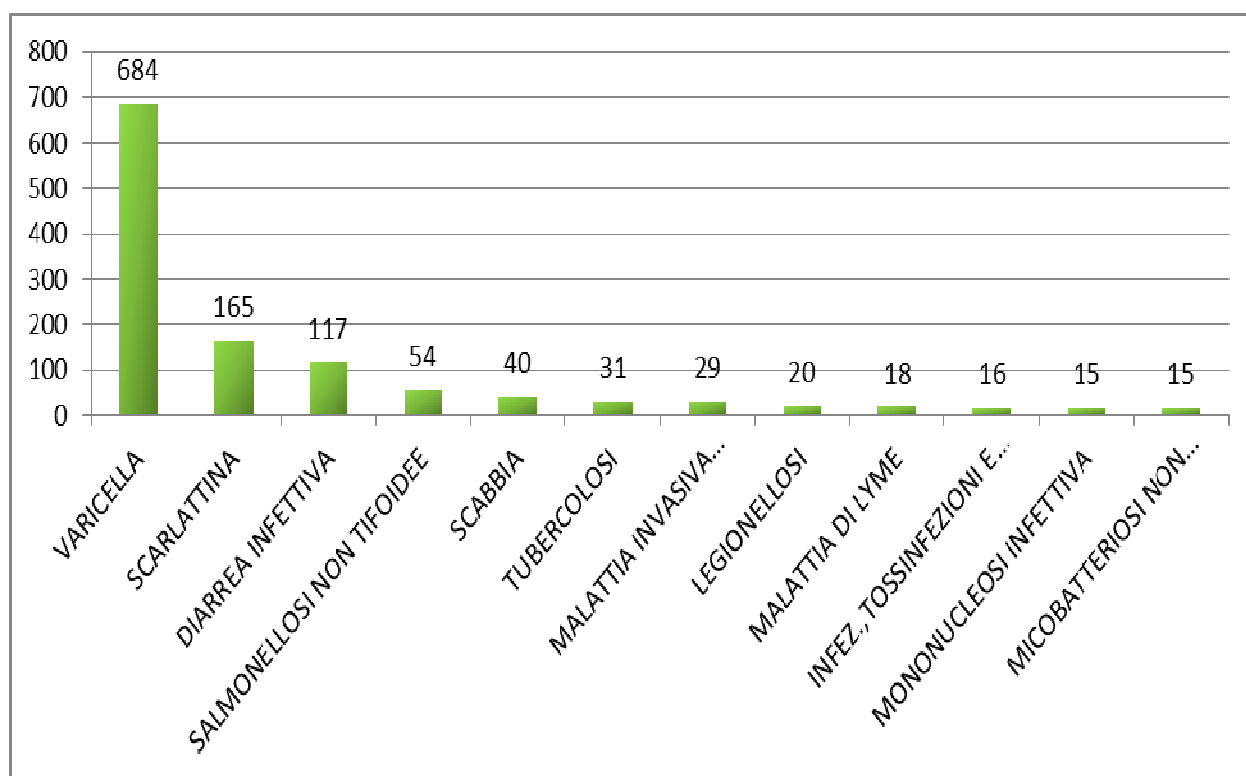
Tutti i casi hanno interessato soggetti non vaccinati.

In riferimento alla TBC, sono stati segnalati 31 casi che hanno interessato, maggiormente, soggetti profughi. Inoltre, nel corso del 2018 si sono registrati 40 casi di scabbia, in diminuzione rispetto al 2017, coinvolgenti sia soggetti extracomunitari che soggetti italiani che hanno effettuato nella maggior parte dei casi viaggi all'estero.

Sono stati notificati 20 casi di legionellosi, anche questi in aumento rispetto al 2017, con un cluster che ha interessato soggetti che hanno soggiornato presso una struttura ricettiva termale.

Anche nel 2018 è proseguita l'attività di sorveglianza nei migranti che vengono sottoposti a visita medica, effettuazione del Test Mantoux e vaccinazione contro Polio, Difterite e Tetano; tale attività è stata svolta in collaborazione con le Prefettura di Sondrio, Como e Brescia, la CRI, l'ASST Valtellina e Alto Lario e l'ASST Valcamonica.

Nel grafico sottostante è riportato l'andamento delle segnalazioni di malattie infettive nel corso 2018:



PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ 2019 - PREMESSA

Occorre in premessa evidenziare che, come precedentemente illustrato, con Legge Regionale n.15/2018 "Modifiche al titolo I, titolo III e all'allegato 1 della L.R. 33/2009 – Testo Unico delle Leggi regionali in materia di Sanità", sono stati ridefiniti i confini territoriali di ATS Montagna.

La programmazione 2019 delle attività di vigilanza e controllo IAN: criteri di pianificazione e programmazione controlli

La pianificazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate tiene conto della ricognizione delle aziende presenti sul territorio di competenza, in base sia a criteri definiti che alle risorse disponibili; in particolare nella fase di programmazione si dovrà tener conto di:

- vigilanza programmata sulle aziende presenti nel territorio basate sulla categorizzazione del rischio e con le frequenze stabilite
- verifica delle SCIA pervenute e pianificazione dei sopralluoghi in almeno il 10%, sulla base di indicazioni regionali
- controlli a seguito di esposti
- controlli a seguito di segnalazioni di Malattie trasmesse da alimenti (MTA)
- controlli a seguito di notifica di allerta
- controlli a seguito di domande di riconoscimento
- richieste delle Autorità giudiziaria /o di altri Enti/Autorità
- verifica delle prescrizioni.

Categorizzazione del rischio:

In base a quanto previsto dall'Accordo Stato - Regione 10.11.2016, concernente “*Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/04 e 854/04*”, le attività sono state riclassificate differenziando tra:

- attività riconosciute ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Reg. (CE) 852/04;
- attività registrate ai sensi dell'art. 6, c. 2 del Reg. (CE) 852/04;
- attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6, c. 1 del D. Lgs. 29/2017.

1) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Reg. (CE) 852/04

La vigilanza nelle attività riconosciute ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Reg. (CE) 852/04, è stata dettagliata nel Decreto Regionale n. 14013 del 10/11/2017, che ne definisce la procedura di riconoscimento.

L'attribuzione del livello di rischio si basa, oltre che sulla documentazione presentata, anche sugli esiti dei sopralluoghi previsti; tuttavia la classificazione iniziale del livello di rischio potrà essere modificata successivamente qualora dovessero insorgere:

- modifiche strutturali e/o della tipologia produttiva
- non conformità a seguito controllo ufficiale; ottemperanza a precedenti non conformità
- eventuali esiti di controllo effettuati da altre Autorità.

A seconda del livello di rischio assegnato al singolo stabilimento, la frequenza minima di controllo sarà differente.

2) Attività registrate ai sensi dell'art. 6, c. 2 del Reg. (CE) 852/04 ed attività soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta Master List, inviata dal Ministero della Salute con nota prot. DGSFAF 9875 del 15.05.2013.

La Regione Lombardia ha individuato quattro livelli di rischio, alto – medio – basso - molto basso (1, 2, 3, 4), di cui il livello 4 corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, ai depositi e distributori di MOCA ed alla produzione primaria.

La frequenza dei controlli, oltre a dipendere dal rischio assegnato alla macro categoria, deriva da altri diversi fattori:

- dal numero ed il tipo di controlli previsto a livello comunitario, nazionale e regionale
- dagli obiettivi stabiliti a livello regionale
- dalla valutazione agenziale.

La programmazione 2019 è stata predisposta utilizzando la metodologia avviata negli anni precedenti, con una visione delle attività orientata a criteri di efficacia e sostenibilità, con particolare riferimento all'utilizzo proficuo delle risorse umane disponibili; inoltre, si è scorporato dal monte ore previsto per l'attività di controllo, un 30% circa utilizzato per altre attività quali la vigilanza non programmata (su richiesta di privati e/o altri Enti, emergenze, allerte, conferenze Servizi e commissioni varie), le attività non ispettive, gli spostamenti, le macroattività (riunioni di equipe), la formazione del personale.

La programmazione dei sopralluoghi è attuata utilizzando il sistema gestionale unico **4D-Client** dedicato, in cui sono presenti tutte le attività produttive esistenti nel territorio, suddivise in macro-categorie omogenee con sistema di pesatura del rischio connesso con l'attività svolta; al fine di definire la periodicità dei controlli viene attribuito, al momento dell'inserimento dell'attività stessa, tramite SCIA, il rischio per ogni singola struttura.

La programmazione tiene conto degli specifici obiettivi assegnati dal Ministero della Salute alla Regione, in accordo ai nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), poi declinati dalla DGR delle Regole di esercizio che fissa gli obiettivi dei Direttori Generali delle ATS.

La pianificazione tiene conto, inoltre, degli specifici piani definiti da decreti regionali, che danno indicazioni precise sull'attività di controllo e sui campionamenti da fare:

- Piano per la ricerca di **OGM**
- Piano per la ricerca di **PESTICIDI**
- Piano per i residui **FITOSANITARI**
- Piano per gli **IRRADIATI**
- Piano per gli **ADDITIVI ED ADDITIVI TAL QUALI**
- Piano per la ricerca di **MICOTOSSINE**
- Piano per i Materiali a contatto con alimenti (**MOCA**)
- Piano per la ricerca di **TOSSINE VEGETALI**

Anche nel 2019, continuerà il monitoraggio presso la ristorazione collettiva sia sull'utilizzo di sale iodato nelle preparazioni alimentari che sull'offerta dello stesso al consumatore nelle mense scolastiche, sanitarie e socio-sanitarie. Dovrà essere verificata, inoltre, la presenza di sale iodato nelle strutture di vendita al dettaglio, in rispondenza all'indicatore del PRP.

Nel corso del 2019, in attuazione al Decreto Legislativo n° 28 del 15.02.2016 “Attuazione della Direttiva 2013/51/EUROTOM del Consiglio, del 22.10.2013”, che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, proseguirà la campagna di misurazione della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, in collaborazione con Arpa Lombardia e con i Gestori del Servizio idrico integrato, in alcuni Comuni della Provincia di Sondrio.

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

Anche nel 2019, così come previsto nel Decreto regionale 1272 del 02/02/2018, “La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare”, sono stati programmati:

- a priori, 1 audit interno
- in tempo reale, 4 verifiche da parte di personale adeguatamente formato
- a posteriori, valutazione del 10 % dei verbali del controllo ufficiale, sia programmati che non, tramite compilazione di un'apposita scheda di verifica.

Finanziamento dei controlli sanitari ufficiali

Nel corso del 2019 verranno stabilite le modalità operative documentate di incasso, verifica e rendicontazione delle tariffe riscosse, così come previsto dalle indicazioni regionali.

Si elencano di seguito le principali aree di intervento delle attività che saranno oggetto di controllo nel 2019, distinte per macro categorie.

Programmazione 2019 ATS MONTAGNA											
Impianti soggetti a registrazione esclusi dall'autocontrollo semplificato (produzioni industriali)											
Categorie di attività (ML)	Legenda			n° attività presenti/programmate						n ° totale ispezioni programmate	
	MEDIO - BASSO	MEDIO- ALTO	ELEVATO	MEDIO - BASSO		MEDIO - ALTO		ELEVATO			
				C	P	C	P	C	P	C	P
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) COD.1031	Lavorazione spezie e funghi secchi 1 volta/5 anni	Lavorazione III gamma, conserve 1 volta/3 anni	Lavorazione IV gamma, V gamma 1 volta/2 anni	5	1	8	4	1	1	14	6
Produzione di bevande di frutta /ortaggi COD. 1032	Produzione di bevande di frutta /ortaggi sterilizzate 1 volta/5 anni	Produzione di bevande di frutta /ortaggi pastorizzate 1 volta/3 anni	Produzione di bevande di frutta /ortaggi non pastorizzate (1v/anno) 1 volta/anno	0	0	2	1	0	0	2	1
Produzione di bevande alcoliche COD. 1100	Produzione di vino 1 volta/5 anni	Produzione di birra, alcolici e superalcolici 1 volta/3 anni	NON PREVISTO	29	4	19	5	0	0	48	9
Produzione di pasta secca e/o fresca COD. 1073	Pasta secca 1 volta/5 anni	Pasta fresca 1 volta/3 anni	Paste fresche ripiene 1 volta/2 anni	3	0	1	0	6	5	10	5
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi COD. 1071	Prodotti da forno secchi (grissini, crostini, schiacciatine, biscotti non ripieni...) 1 volta/5 anni	Pasticceria secca, Produzione di pane, pizza e prodotti da forno 1 volta/3 anni	Pasticceria fresca 1 volta/2 anni	1	0	23	6	18	9	42	15
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) COD. 1052	Produzione di ghiaccioli 1 volta/5 anni	Produzione di semilavorati per gelateria 1 volta/3 anni	Produzione di prodotti di gelateria (a base vegetale) 1 volta/2 anni	0	0	0	0	3	1	3	1
Produzione di cibi pronti in genere COD. 1085	Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/stabilizzati (snack, brodi...) 1 volta/5 anni	Produzione di cibi pronti in genere surgelati 1 volta/3 anni	Produzione di cibi pronti in genere refrigerati 1 volta/2 anni	0	0	0	0	3	2	3	2
Produzione di olii e grassi vegetali COD. 1040	Frantoi e confezionatori di oli vegetali 1 volta/5 anni	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni 1 volta/3 anni	Produzione di oli di estrazione 1 volta/2 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi COD. 1061	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresa la produzione di semilavorati Impianti essiccamento 1 volta/5 anni	Mulini e riserie 1 volta/3 anni	Produzione di bevande e prodotti vegetali 1 volta/2 anni	0	0	7	3	1	1	8	4
Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. COD. 1082		Produzione di semilavorati e sciroppi 1 volta/6 anni	Produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. e Produzione e lavorazione del cioccolato 1 volta/3 anni	1	0	0	0	2	0	3	0
Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia COD. 1107	Produzione delle bibite analcoliche, compreso le bevande alcoliche < 1,2 gradi 1 volta/5 anni	Produzione delle altre acque in bottiglia, comprese quelle di sorgente 1 volta/3 anni	Produzione delle acque minerali 1 volta/2 anni	0	0	0	0	2	0	2	0
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione COD: 0222, 0225, 0226, 9706	Catering/banquetin g Mensa aziendale Nidi con preparazione 1 volta/3 anni	Mensa scolastica, Mense di altre comunità 1 volta/2 anni	Centro cottura Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo 1 volta/anno	39	13	192	94	60	53	291	160
Lavorazione del caffè COD. 1080	Lavorazione del caffè	1 volta/5 anni		9	3	0	0	0	0	9	3
TOT.										435	206

Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato				
Natura del processo	Categorie di attività	Frequenza minima regionale dei controlli	n° attività presenti	n° ispezioni programmate
Operatori del settore alimentare che non svolgono alcuna attività di preparazione, produzione o trasformazione di prodotti alimentari	<input type="checkbox"/> Erboristerie, farmacie e parafarmacie <input type="checkbox"/> Commercio ambulante <input type="checkbox"/> Trasporto <input type="checkbox"/> Commercio senza deposito <input type="checkbox"/> Commercio al dettaglio, esclusi ipermercati e chi ha laboratori di preparazione <input type="checkbox"/> Depositi (Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento, Piattaforma, Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti)	Ad hoc	1266	31
Operatori del settore alimentare che svolgono operazioni "semplici" (chioschi, banchi del mercato, auto negozi, banchi temporanei di vendita, locali in cui sono serviti prevalentemente bevande, negozi alimentari al dettaglio, quali esercizi di vicinato e medie strutture di vendita ai sensi del Decreto Legislativo 114/1998, imprese di trasporto di prodotti alimentari confezionati e non, depositi senza alcuna manipolazione)	<input type="checkbox"/> Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry <input type="checkbox"/> Bar <input type="checkbox"/> B&B con preparazione colazione <input type="checkbox"/> Riconfezionatori (da big bags a confezioni da vendita al dettaglio)	Almeno 1 volta ogni 10 anni	1319	132
Operatori del settore alimentare in cui la manipolazione degli alimenti segue procedure consolidate (ristoranti ed affini, compresa la manipolazione a bordo di mezzi di trasporto quali navi, treni, aerei, bar con piccola ristorazione, agriturismi, cucinette o terminali di distribuzione per lo sporzionamento o la distribuzione di pasti prodotti altrove, cucine destinate a servizio di comunità particolari per le quali siano previste le caratteristiche delle civili abitazioni, esercizi per la vendita al dettaglio - compresi gli auto negozi - con laboratori annessi (quali macellerie, pescherie, erboristerie, gastronomie/rosticcerie, pasticcerie, panetterie, pizze al taglio, paste fresche, gelaterie, chioschi, caseifici, laboratori lavorazione del miele annessi ad aziende agricole)	<input type="checkbox"/> Ristoranti <input type="checkbox"/> Agriturismi / Rifugi <input type="checkbox"/> Pizzerie <input type="checkbox"/> Take away <input type="checkbox"/> Ristorazione collettiva senza preparazione (refettori) <input type="checkbox"/> Home food / home restaurant <input type="checkbox"/> Ipermercati e vendita al dettaglio con laboratorio (gastronomie, pasticcerie, panetterie, pizze al taglio, paste fresche, gelaterie, chioschi, aziende che vendono prevalentemente al consumatore finale e/o quelle che utilizzano per la produzione di vino le uve coltivate prevalentemente nei loro terreni, lavorazione conserve vegetali annesse ad aziende agricole)	Almeno 1 volta ogni 6 anni	2248	377
Produzione primaria	<input type="checkbox"/> Raccolta vegetali spontanei <input type="checkbox"/> Coltivazioni permanenti ad uso alimentare <input type="checkbox"/> Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare	Ad hoc	1027	0
		TOT.	5860	540

Stabilimenti soggetti a riconoscimento									
	n° attività presenti/programmate						n° totale ispezioni programmate		n° audit programmati
	BASSO		MEDIO		ALTO		C	P	
	C	P	C	P	C	P			
Industrie di produzione/confezionamento di alimenti per gruppi specifici di popolazione COD: 1034,1035,1036,1037,1038.			2	2	3	2	5	4	1
Produzione e confezionamento di aromi alimentari COD: 4020			1	1			1	1	
Totale							6	5	1

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti - Reg. 2023/2006 - MOCA		
Tipologia	n° attività censite	n° controlli ufficiali programmati
Legno	23 (1 controllo ogni 4 aa)	6 (di cui 1 Audit)
Carta e cartone		
Materie plastiche		
Cellulosa rigenerata		
Gomma		
Metalli e leghe		
Metalli e leghe (acciaio inox)		
Metalli e leghe (alluminio)		
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)		
Vetro		
Ceramica		
Materiali attivi e intelligenti		
Altri materiali (adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessibili)		
Depositi e distributori all'ingrosso	37	Frequenza controllo ad hoc

Audit programmati

Impianti soggetti a registrazione esclusi dall'autocontrollo semplificato (produzioni industriali)	P
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	1
Produzione di bevande alcoliche	2
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	2
Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) con preparazione	10
Lavorazione del caffè	1
TOTALE	16 *

* Pari al 7% del totale dei controlli sugli impianti soggetti a registrazione esclusi dall'autocontrollo semplificato

PIANO CAMPIONAMENTI ALIMENTI (CHIMICA + MICROBIOLOGICA)- 2019

Macro-categoria Alimenti	Matrice	Chimico	Microbiologico
Vegetali freschi e trasformati	Vegetali freschi	7	
	Funghi (freschi e secchi)	6	
	Radici e tuberi amidacei legumi e leguminose, spezie e miscele	7	
	Oli e grassi vegetali	10	
	Vegetali terza gamma (surgelati)		10
	Vegetali quarta gamma (RTE)		4
Frutta fresca e trasformata	Frutta fresca	8	
	Succhi e nettari di frutta / vegetali/misti	5	
	Frutta terza gamma (surgelata)		10
	Frutta trasformata (quarta gamma)		3
	Succhi e nettari di frutta / vegetali/misti		1
Cereali e prodotti a base di cereali	Cereali e prodotti a base di cereali	9	5
	Pane, pizza, piadina, impasti e assimilabili		15
	Prodotti da forno		3
Zucchero, pasticceria, confetteria, cioccolato, dessert non a base di latte	Semi di cacao e derivati, fibra di cacao e derivati		
	Cioccolato e prodotti a base di cioccolato	6	2
	Confetteria; caramelle; pasticceria e pasticceria con crema		5
Cibi pronti in genere	Cibi pronti in genere		15
Bevande alcoliche	Birra e prodotti assimilabili in lattina	7	
	Vino e prodotti assimilabili	15	
Acqua e bevande analcoliche	Acqua minerale		32
Conserve, semiconserve e repfed	Conserve, semiconserve e repfed		15
Spezie ed erbe aromatiche	Spezie ed erbe aromatiche		4
Prodotti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti per gruppi specifici, integratori alimentari	Integratori alimentari	5	10
	Prodotti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti per gruppi specifici	8	
MOCA	MOCA	1	
TOTALE		94	134

PIANO CAMPIONAMENTI 2019

PIANI	Matrice	PROGRAMMATI
OGM	Barrette mais, pasta alimentare, farine mais, riso e miste, alimento per infanzia e a base soia	8
Fitosanitari	Cereali e chicchi di frumento	5
	Lattughe, cavoli cappucci. Pomodori, spinaci	5
	Mele, fragole, pesche	12 (2 mele)
	Vino	5
Additivi alimenti	Vino	2
Additivi tal quali	Ac. citrico, ac. ascorbico, sorbitolo, curcumina, pectina, gomma di acacia, glicerolo	1
Micotossine	Vino rosso	2
	Prodotti trasformati a base mais	2
	Integratori alimentari a base di riso rosso	2
Irradiati	Erbe, spezie e condimenti vegetali essiccati	2
Materiale a contatto con alimenti (MOCA)	Plastiche, metalli, gomma, banda stagnata	1
Tossine vegetali	Tè	1
	Erbe per infusi vegetali	1
	Integratori alimentari di origine vegetale	1
	Alimenti con oli/grassi vegetali aggiunti	1
	Noccioli grezzi di albicocche e derivati; mandorle amare e derivati	1
	Cereali, derivati	1
	Alimenti con canapa o con ingredienti a base di canapa	1
Radioattività	Funghi freschi e frutti di bosco	In attesa Piano
Acqua destinata al consumo umano	Fonti, pozzi, acque superficiali ad uso potabile, sorgenti e case dell'acqua	2.600
TOTALE		2.654

Acque potabili

L'individuazione dei punti di campionamento è stata effettuata tramite zonizzazione da parte dei gestori in modo da consentire un adeguato monitoraggio di tutte le fonti di approvvigionamento e delle reti dell'acquedotto. I punti prelievo sono stati allineati con i gestori degli acquedotti, scegliendo quelli rappresentativi della qualità dell'acqua distribuita.

Per quanto riguarda la programmazione dell'acqua potabile, così come indicato dalla normativa vigente, la frequenza dei campionamenti ed il numero dei parametri da ricercare, è stata effettuata dopo valutazione del rischio. Considerato che nel corso degli anni, i controlli effettuati non hanno rilevato particolari criticità, si è deciso per il 2019 di effettuare lo stesso numero di campioni degli anni precedenti, sia per quanto riguarda la microbiologia che la chimica.

Nello specifico si provvederà ad effettuare circa 2600 campioni nei quali andrà ricercato:

- a) Profilo A: per quanto riguarda la microbiologia si ricercano tutti i parametri previsti dal DM del 14.06.2017, con una frequenza di almeno 4/5 volte anno (solo 3 Comuni hanno più di 10.000 abitanti; 6 hanno più di

5.000 abitanti e il rimanente ha meno di 5.000); per quanto riguarda la chimica non verranno ricercati colore, torbidità, sapore, odore, pH, conduttività.

- b) Profilo B: con frequenza annuale, in tutti i punti rete si farà il pacchetto completo ad eccezione di nitrito, ammonio, sodio, potassio, calcio, magnesio, tricloroetilene, tetracloroetilene, cloroformio, bromoformio, bromodichlorometano, dibromoclorometano, cadmio, cobalto, zinco, antimonio, selenio, vanadio e alluminio. Il parametro arsenico verrà ricercato esclusivamente nei comuni in cui esiste la problematica correlabile all'origine naturale dello stesso elemento.

Programmazione attività ISP 2019

Il Servizio Igiene e Sanità Pubblica, nell'ottica di una programmazione sistematica, efficace ed efficiente, per la programmazione dell'attività considera:

- il razionale utilizzo delle risorse umane disponibili
- gli elementi di contesto relativi alle attività presenti sul territorio
- la classificazione del grado di rischio
- le aree di intervento dei nuovi LEA, in particolare "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati" come piscine, acque balneazione, edifici scolastici, strutture sanitarie e strutture socio-sanitarie, strutture ricettive, stabilimenti termali
- il report delle attività dell'anno precedente considerando le evidenze risultanti dai controlli effettuati
- le linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione
- la normativa vigente
- gli indicatori di sintesi delle Performance della attività di prevenzione DG Welfare – UO Prevenzione

La classificazione del rischio è fondamentale per:

- orientare l'attività di controllo ufficiale, in modo da aumentarne l'efficacia ed evitare sprechi di risorse
- determinare la frequenza dei controlli sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi.

Convenzionalmente il "livello di rischio" è indicato con numero da 1 a 4, dove a 1 corrisponde il rischio maggiore ed a 4 il rischio minore; ad ogni livello di rischio è correlata la frequenza dei controlli.

LIVELLO DI RISCHIO	FREQUENZA DEI CONTROLLI
1 (ALTO)	Da annuale a biennale
2 (MEDIO –ALTO)	Da annuale a triennale
3 (MEDIO - BASSO)	Da biennale a quadriennale
4 (BASSO)	Quadriennale

Per attribuire il livello di rischio si devono considerare almeno i seguenti criteri:

- analisi del livello di gravità e probabilità dei pericoli connessi con le attività/strutture
- analisi delle attività produttive e commerciali
- analisi degli esiti dei controlli precedenti e delle eventuali irregolarità evidenziate, prescrizioni impartite, sanzioni irrogate
- assenza di controllo da parte del Servizio nei precedenti anni.

La programmazione dei sopralluoghi è attuata utilizzando il sistema gestionale dedicato 4D-Client, in cui sono presenti tutte le attività produttive esistenti nel territorio, suddivise in macro categorie omogenee con sistema di pesatura del rischio connesso con l'attività svolta; al fine di definire la periodicità dei controlli viene attribuito, al momento dell'inserimento dell'attività stessa, tramite SCIA, il rischio per ogni singola struttura.

PIANO ISPEZIONI ISP 2019

Codice Impres@	Tipologia struttura	Rischio	N° attività censite	N ° totale ispezioni programmate	NOTE
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	3	471	75	Prevenzione rischio Legionella
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	2	34	34	
8511	Scuole di ogni ordine e grado	1	326	83	
8513	Strutture carcerarie	1	1	2	
8611	Ospedali, case di cura, ambulatori, laboratori	1	271	90	
9311/9312	Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere, mercati	2	86	142(*)	
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	2	209	78	
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti		7	7	Di cui 3 verranno effettuati come audit
9708	Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	2	44	17	In collaborazione con il PAAPSS
4712	Farmacie e parafarmacie	1	156		Ad Hoc
8512	Asili nido e minori disabili	1	75	20	In collaborazione con il PAAPSS
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	1	82	30	In collaborazione con il PAAPSS
		TOT.	1.792	578	

(*) Controlli con frequenza maggiore nel corso dell'anno

Rapporti con altri Dipartimenti ed altri Enti

Anche per il 2019 saranno rafforzate le sinergie sviluppate nel corso degli anni; verranno incrementate le collaborazioni con gli altri Servizi all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in particolare con il Servizio PSAL (per le attività di competenza relative al REACH e all'amianto) e con il Laboratorio di Prevenzione per l'analisi microbiologica dei campioni di matrici sia alimentari che delle acque.

Continuerà la collaborazione con le forze dell'ordine territorialmente competenti in materia di controllo (NAS dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Polizia Locale, Capitaneria di Porto, ICQRF, USMAF).

Inoltre, per quanto riguarda i controlli relativi alle strutture sanitarie, unità di offerta socio-assistenziali e socio-sanitarie, saranno effettuati sopralluoghi congiunti con il Dipartimento PAAPSS oltreché campionamenti per la ricerca della Legionella nelle RSA.

Infine, continuerà la collaborazione con il Servizio di Assistenza Farmaceutica Territoriale (SAFT), su richiesta dello stesso.

Si cercherà di implementare la collaborazione con il Servizio Epidemiologico dell'ATS oltreché con ARPA nell'ambito delle tematiche di interesse ambientale e le Amministrazioni locali per procedimenti in tema di Governo del Territorio, di Valutazioni di Impatto Ambientale, di Valutazioni Ambientali Strategiche, partecipando ed offrendo contributi per tutti i processi inerenti tali problematiche.

Il Laboratorio di Prevenzione

Il Laboratorio di Prevenzione (LP) è una struttura complessa del DIPS esegue determinazioni su campioni provenienti dal territorio dell'ATS Montagna ed opera nei seguenti settori nell'ambito della prevenzione:

- controllo microbiologico di acque e alimenti, Accreditato ISO 17025 per le determinazioni microbiologiche su alimenti e acque;
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella Centro di riferimento provinciale per la tipizzazione degli enteropatogeni;
- gestione test di 1° livello screening colon-retto determinazione sangue occulto nelle feci;
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 alla determinazioni di metaboliti di droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche;
- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale del bollettino sul sito agenziale e nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

Nella tabella che segue sono indicate le attività (n. campioni e n. determinazioni dal 2016 al 2018).

ATTIVITA'	CAMPIONI			DETERMINAZIONI		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Acque potabili	2466	2629	3119	14796	7887	12476
Acque superficiali ad uso potabile	38	90	84	168	540	504
Acque minerali sorgenti e bottiglie	48	71	97	384	568	776
Acque di balneazione	259	231	203	518	462	406
Acque di piscina	226	315	326	1356	1890	1956
Acque ricerca legionella	159	146	192	477	438	576
Acque superficiali	132	101	120	132	101	120
Acque di scarico	45	41	44	45	41	44
Alimenti	191	0	351	859	0	1015
Sierotipizzazione dei ceppi di salmonella	39	67	31	39	67	31
Gestione test 1° livello screening colon-retto	17895	18382	19214	17895	18382	19214
Metaboliti droghe d'abuso urine	18900	23822	25607	49832	50602	50982
Metaboliti droghe d'abuso capello	161	197	268	322	394	536
Monitoraggio pollini aerodispersi	365	365	365	365	365	365

La tutela del lavoratore: Servizio Impiantistica

Assunto come riferimento di indirizzo per l'attività del 2018 le "Regole di gestione del Servizio sociosanitario 2018" approvate con DGR n. X/7600 del 20.12.2017, è possibile collocare il controllo impiantistico nell'area Tutela della salute e sicurezza del lavoratore (punto 8.8) e la pianificazione operativa si può ricondurre nell'ambito delle azioni per la riduzione del fenomeno infortunistico (punto 8.8.1).

L'attività del controllo di impianti e attrezzature (elettrici, sollevamento, pressione...) installati in ambito lavorativo concorre infatti al raggiungimento dell'obiettivo di soddisfacimento dell'indicatore LEA per la Sicurezza sul Lavoro (controllo del 5% delle imprese attive site nel territorio di competenza).

I controlli per verifica periodica hanno la finalità di accertare l'adeguatezza ai fini della sicurezza degli impianti/attrezzature sopra indicati e attestare il mantenimento in servizio degli stessi; vengono ricompresi in questa tipologia anche i controlli per verifica straordinaria (riguardante prevalentemente gli impianti ascensori) e le omologazioni di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro.

Nella globalità in tutto il territorio ATS Montagna il Servizio ha effettuato, nel 2018, numero 2.219 verifiche tecniche distinte in: 1.045 impianti di sollevamento, 873 a pressione, 224 elettrici e 77 su ascensori per un totale complessivo di fatturato introitato pari a € 489.597,79.=.

Il Servizio Impiantistica ha preso parte a n. 40 Conferenze di Servizio provinciale ed a n. 8 commissioni di collaudo provinciale per distributori carburante ad uso privato e pubblico, in collaborazione con i SUAP dei Comuni, Comunità Montane, ecc esprimendo il relativo parere.

Sono stati, altresì, verificati n. 9 impianti Atex, rilasciati n. 16 libretti per tirocinante conduttore generatore di vapore, eseguiti n. 11 controlli su verbali a campione emessi da soggetti abilitati ed effettuati n. 24 accessi a cantieri edili in attività di vigilanza.

Il Servizio Impiantistica ha partecipato, in qualità di delegato dell'Agenzia ATS della Montagna, alle Commissioni della Prefettura di Sondrio per la valutazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/15 (grandi rischi) ed alle Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati (Rif. D.P.R. 571/82 e D.P.R. 495/92).

Il Servizio ha proseguito il processo di integrazione dell'attività nel Medio Alto Lario, Valtellina e Valcamonica avendo, anche a seguito della Riforma Sanitaria di cui alla L. R. 23/2015, attualmente, un'unica Direzione presso la sede di Sondrio.

È continuata l'assistenza ai Comuni, alle aziende per tramite delle figure che le norme individuano per garantire la sicurezza, la formulazione di linee guida, best practice e pareri tecnici, azioni di promozione della sicurezza impiantistica mediante audit, controlli periodici in relazione alle vigenti normative in ambienti di vita e di lavoro, raccordo con gli enti (INAIL ecc.), omologazioni/verifiche impianti, controllo dei requisiti professionali, avvenuta formazione tirocinio effettuato, controllo soggetti abilitati alle verifiche.

Il portale WEB dedicato all'informazione per le aziende/utenza, dove le stesse possono trovare la modulistica relativa alle richieste di verifica delle attrezzature di lavoro, è stato periodicamente aggiornato.

Per il territorio del Medio Alto Lario, è stato completato il trasferimento degli archivi cartacei (dislocati presso l'ATS dell'Insubria a Como) riguardanti gli apparecchi di sollevamento, a pressione, ascensori ed impianti elettrici; l'inserimento nel data Base aziendale è in fase di completamento.

Altre attività trasversali del Servizio sono indicate nei successivi punti:

- valutazione requisiti specifici di accreditamento di strutture sanitarie;
- valutazioni specialistiche per indagine infortuni correlati agli impianti, titolarità di funzione e di controllo nei confronti dei soggetti abilitati e attività di U.P.G. legata alle funzioni D.Lgs 758/94;
- partecipazione a Commissioni socio sanitarie per valutazioni finanziamenti videosorveglianza nelle Case di Riposo e ai successivi collaudi;
- intervento nelle Commissioni socio sanitarie per finanziamenti di recupero immobili da destinare a genitori separati.

Si indica nella tabella sottostante il riepilogo generale dell'attività di verifica svolta dal Servizio Impiantistica nell'anno 2018 su tutto il territorio ATS Montagna (Medio Alto Lario – Valtellina - Valcamonica):

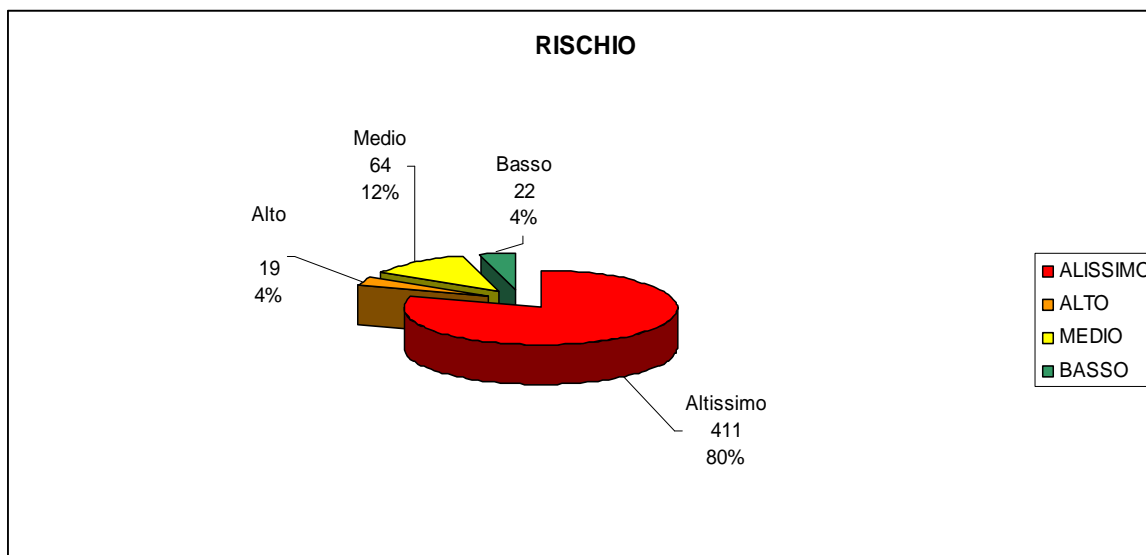
Consuntivo generale al 31 dicembre anno 2018 sull'intero territorio ATS Montagna

Tipologie attrezzature verificate	2018
N° Verbali verifiche apparecchi di sollevamento	1045
N° Verbali verifiche apparecchi a pressione	873
N° Verbali verifiche impianti elettrici di messa a terra	224
N° Verbali verifiche ascensori	77
Conferenze di Servizio di commissioni distributori carburanti	40
Commissioni di collaudo per distributori di carburante	8
Valutazione Dichiarazione conformità DM n. 37/08	172
Accessi cantieri edili piano controlli	24
Impianti Atex verificati	9
Controllo verbali Soggetti Abilitati	11
Rilascio libretti per tirocinio generatore vapore	16
Accertamenti per tirocinanti generatore vapore	21
Numero totale verifiche nel territorio ATS Montagna	2231
Commissioni socio sanitarie per valutazioni finanziamenti videosorveglianza nelle Case di Riposo	3
Collaudi socio sanitarie realizzazione videosorveglianza nelle Case di Riposo	1
Commissione socio sanitarie finanziamenti recupero immobili da destinare a genitori separati	2
Totale fatturato introitato anno 2018	€ 489.597,79

Graduazione del rischio.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa dell'anno 2018, delle richieste di verifiche a cui è stata applicata la metodologia di graduazione del rischio specifico per le attrezzature di lavoro ex all. VII del D.Lgs n. 81/08, tramite calcolo di apposito algoritmo indicato da Regione Lombardia:

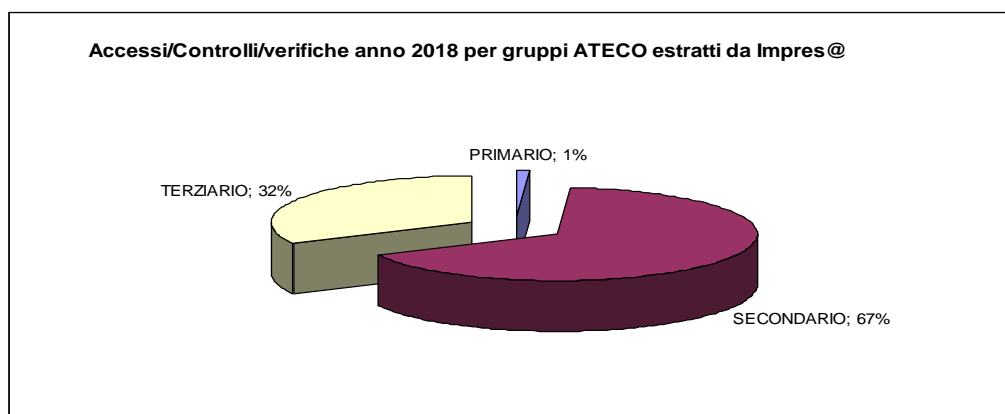
Altissimo = 411	Alto = 19	Medio = 64	Basso = 22
		TOTALE	516



Si evidenzia che nell'anno 2018 il Servizio Impiantistica ha dato evasione a tutte le richieste pervenute, indipendentemente dal grado di rischio.

Resoconto attività svolta 2018

Accessi/Controlli/verifiche effettuati nel 2018 per gruppi ATECO estratti da Impres@



Primario: Attività di estrazione dal suolo, agricoltura.

Secondario: Cantieri edili e similari, siderurgia, installazione impianti elettrici, produzione tessile, chimica, trattamento rifiuti solidi, produzione e distribuzione gas ed elettricità, stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande, cartiere, mobilifici, articoli sportivi, giocattoli, articoli per la casa, produzione motori, turbine, trattori, macchine utensili e armi, cosmetici e detersivi, farmaci e medicinali...ecc.

Terziario: Alberghi, trasporto, manutenzione del verde, commercio al dettaglio, uffici, depositi e logistiche alimentari, ospedali, Case di cura, ambulatori e laboratori, assistenza per anziani, farmacie ed erboristerie, lavanderie, impianti sportivi, mense, scuole di ogni ordine e grado...ecc.

Il Servizio Impiantistica, per l'anno 2019, si pone gli obiettivi meglio specificati nella tabella seguente:

Tipologia controlli	N°
Stima accessi ad Imprese, Enti, industrie, ecc.	900*

* compatibilmente con le risorse di personale disponibili nell'anno 2019 legate al piano assunzioni si tenderà a raggiungere gli obiettivi programmati nel piano controlli relativi all'anno 2019.

Tale obiettivo è direttamente legato alle periodicità previste dal D.lgs. 81/2008 (periodicità annuale, biennale, triennale e quinquennale) e per il 2019 sarà quello di garantire continuità nell'attività di controllo sulle attrezzature di lavoro ex All. VII del D.Lgs 81/08.

Proseguirà, anche per il 2019, il coinvolgimento del Servizio Impiantistica nelle Commissioni Provinciali per il rilascio dei pareri nelle Conferenze di servizi e per il successivo collaudo dei distributori di carburanti ad uso privato e pubblico, in collaborazione con i SUAP dei Comuni, Comunità Montane, ecc... nell'intento di semplificazione delle procedure stesse nei confronti dei cittadini e imprese.

Il Servizio Impiantistica parteciperà, in qualità di delegato dell'Agenzia ATS della Montagna, alle Commissioni della Prefettura di Sondrio per la valutazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante D.Lgs. 105/15 (grandi rischi) ed alle Commissioni Prefettizie di Sondrio e di Como per la ricognizione annuale dell'attività di rinnovo concessione custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati D.P.R. 571/82 e D.P.R. 495/92.

Il Servizio Impiantistica, collaborerà a richiesta, con il Servizio PSAL/IAN od ISP, fornendo pareri su controlli in vigilanza specialistica rivolti a specifiche categorie di impianti caratterizzati da un rischio intrinseco elevato in ragione della loro categorizzazione (impianti elettrici in luoghi pericolosi-ATEX- quali distributori carburante, garage sotterranei, piscine, locali di pubblico spettacolo, aziende chimiche/farmaceutiche, alberghi) o della collocazione (impianti di sollevamento da cantiere impiegati nei cantieri "grandi opere"). Infine i controlli in vigilanza integrata, oltre a rappresentare un valore aggiunto rispetto all'attività di vigilanza per gli aspetti specificamente impiantistici, contribuiscono a creare una rete di sinergia professionale degli operatori della prevenzione del DIPS nell'area Tutela salute e sicurezza del lavoratore.

In particolare il Servizio Impiantistica si pone i seguenti obiettivi:

- **per gli Impianti elettrici**, come previsto dalla disciplina introdotta dal D.P.R. 462/01, si procederà all'effettuazione delle verifiche periodiche tenuto conto del personale ad esse dedicato, degli incarichi ricevuti dalle aziende e della priorità delle verifiche ispettive specialistiche di impianti appartenenti a settori particolarmente esposti a rischio elettrico o di esplosione quali distributori carburante, aziende chimiche, locali pubblico spettacolo, alberghi, ecc...;
- **per gli impianti/attrezzature a pressione**, impianti di sollevamento e idroestrattori, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 11/04/11, dell'emanazione delle successive circolari ministeriali esplicative e delle modifiche apportate all'art. 71 del D.L.vo 81/08 dal D.L.vo 69/13 verranno effettuate le verifiche periodiche sulla base degli incarichi ricevuti dalle aziende, garantendo una maggiore appropriatezza delle stesse in applicazione del criterio di graduazione del rischio;
- **per la sicurezza macchine ed impianti pericolosi** continuerà l'approfondimento delle Direttive Macchine e ATEX, garantendo l'applicazione uniforme delle stesse nel territorio di competenza.
- Sarà garantita attività di supporto agli altri Servizi (PSAL-Igiene) per l'effettuazione di indagini in aziende a seguito di infortuni e/o problematiche tecniche attinenti i settori specifici di competenza (impianti elettrici, attrezzature a pressione, apparecchi di sollevamento, idroestrattori, ecc.);
- **partecipazione alle Commissioni Prefettizie Grandi Rischi**, ai gruppi Regionali inerenti i tavoli tecnici di lavoro sugli impianti di sollevamento, comprensivi di apparecchiature a pressione, impianti di ascensore ed elettrici al fine di rendere omogeneo l'orientamento delle verifiche nel territorio;
- si proseguirà, al fine di semplificare e dare maggiore disponibilità alle aziende presenti sul territorio a predisporre modulistica che agevoli i Datori di Lavoro nel rinnovo a tempo indeterminato, salvo revoca, delle richieste di verifica e di controllo alle attrezzature di lavoro;
- il Servizio continuerà nella collaborazione alla richiesta pervenuta dal Territorio da parte di EBAS (Ente Bilaterale comparto agricoltura), per organizzare incontri formativi atti a sensibilizzare gli addetti ad un

approccio corretto sul lavoro, e per procedere all'effettuazione delle verifiche inerenti i carri raccogli frutta utilizzati nel settore agricolo anche in collaborazione con INAIL;

- si proseguirà nella promozione e coordinamento convegni di approfondimento e formazione, soprattutto nel settore agricolo, dell'artigianato e dell'industria, con le varie associazioni sindacali e datoriali presenti sul territorio provinciale;
- verrà aggiornato e pubblicato sul sito web aziendale l'elenco dei soggetti abilitati, verranno altresì svolte azioni di controllo e monitoraggio sul loro operato ex art.3 comma 1 DM 11/4/2011;
- si continuerà nell'accertamento attestante il tirocinio degli aspiranti conduttori di generatori a vapore, nonché al rilascio dei relativi libretti;
- sulla base della normativa e delle indicazioni Aziendali, il Servizio applicherà il piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, che andrà ad evidenziare le criticità con l'applicazione di apposite misure di prevenzione del rischio. Verranno effettuate delle riunioni accreditate ECM con i tecnici afferenti al Servizio ed ulteriori valutazioni a campione sulle attività dei controlli verbalizzati. Il tutto verrà rendicontato, a fine anno, al Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione Aziendale;
- proseguirà l'aggiornamento del portale WEB dedicato all'informazione per le aziende/utenza, dove le stesse potranno trovare la modulistica aggiornata relativa alle richieste di verifica delle attrezzature di lavoro;
- verrà completato l'inserimento nel data Base aziendale degli impianti verificati/ da verificare è in fase di completamento In base alla nuova L.R. n° 15/2018 verrà trasferito parte di archivio cartaceo all'ATS Insubria relativo alle pratiche degli impianti ubicati nei Comuni nella stessa afferiti dal 01.01.2019.

Andamento attività 2016-2018			
Tipologia attività	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N° Totale accessi aziende*	1548	1462	1242
N° Totale verbali di verifiche	2272	2091	2219
* conteggiati nel piano controlli per l'obiettivo Indicatore LEA (controllo 5% imprese attive sul territorio)			

**La tutela del lavoratore:
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL)**

Il processo di integrazione dei territori pertinenti alle precedenti amministrazioni ASL prosegue ma i dati a disposizione (Flussi Informativi INAIL Regioni da cui sono estratti tutti i dati ad eccezione degli infortuni mortali, per i quali la fonte è il Servizio PSAL) non consentono ancora di descrivere accuratamente il tessuto produttivo del territorio Alto Lario (AL); pertanto alcuni elementi descrittivi del contesto ne risentono.

Quadro produttivo ed occupazionale

Al 31.12.2016 (ultimi dati disponibili Flussi Informativi INAIL/Regioni) nel territorio della ATS della Montagna sono attive 17.330 aziende, prevalentemente di piccole e medie dimensioni a cui sono addetti 87.119 lavoratori, così ripartiti nei tre territori confluiti nella ATS:

	SO	VCS	AL	ATS
Aziende	10.024	6.412	894	17.330
Addetti	56.654	27.213	3.252	87.119

Nelle tabelle successive vengono esposti i dati di dettaglio delle aziende e degli addetti (escluso AL) suddivisi per comparto INAIL (anno 2016). I dati delle aziende sono però calcolati sulle Posizioni Assicurazioni Territoriali (PAT) INAIL, unico dato fornito che permette la suddivisione per comparto.

Aziende	2014	2015	2016	2016 %
Agrindustria e pesca	157	161	168	0,86
Estrazioni minerali	37	38	36	0,18
Industria Alimentare	351	347	348	1,78
Industria Tessile	201	204	205	1,05
Industria Conciaria	3	3	3	0,02
Industria Legno	623	602	582	2,97
Industria Carta	117	121	127	0,65
Industria Chimica e Petrolio	96	93	91	0,46
Industria Gomma	62	56	53	0,27
Ind. Trasf. non Metalliferi	161	160	159	0,81
Industria Metalli	32	34	31	0,16
Metalmeccanica	1.399	1.399	1.400	7,15
Industria Elettrica	121	123	122	0,62
Altre Industrie	312	302	297	1,52
Elettricità Gas Acqua	31	33	31	0,16
Costruzioni	4.494	4.421	4.336	22,14
Commercio	2.861	2.785	2.769	14,14
Trasporti	756	754	741	3,78
Sanita'	529	530	558	2,85
Servizi	7.659	7.605	7.524	38,43
Totale	20.002	19.771	19.581	100,00

Addetti	2014	2015	2016	2016%
Agrindustria e pesca	315	295	307	0,37
Estrazioni minerali	146	147	154	0,18
Industria Alimentare	2.576	2.458	2.658	3,17
Industria Tessile	991	955	943	1,12
Industria Conciaria	9	9	10	0,01
Industria Legno	1.918	1.802	1.698	2,02
Industria Carta	466	446	474	0,57
Industria Chimica e Petrolio	1.488	1.368	1.457	1,74
Industria Gomma	285	253	234	0,28
Ind. Trasf. non Metalliferi	1.192	1.138	1.191	1,42
Industria Metalli	2.302	2.469	2.474	2,95
Metalmeccanica	7.150	7.511	7.860	9,37
Industria Elettrica	563	567	600	0,72
Altre Industrie	1.271	1.204	1.233	1,47
Elettricità Gas Acqua	210	242	283	0,34
Costruzioni	12.424	12.185	11.958	14,26
Commercio	7.063	7.321	8.125	9,69
Trasporti	2.634	2.724	2.437	2,91
Sanità	7.513	7.535	8.302	9,90
Servizi	28.873	29.245	31.470	37,52
Totale	79.388	79.872	83.867	100,00

Anche al fine di spiegare le differenze di programmazione dei diversi distretti, si evidenziano le specificità del tessuto economico dei due territori principali, espressi come percentuale di lavoratori occupati:

SPECIFICITA' TERRITORIALI % addetti sul totale	Valtellina	Valcamonica
Servizi, Sanità e Commercio	63,6%	43,7%
Costruzioni	10,9%	21,3%
Metalmeccanica / Ind. Metalli	7,8%	21,7%
Industria Alimentare	3,9%	1,6%

La tipologia delle imprese dell' Alto Lario (AL) non è nota nel dettaglio anagrafico ma si tratta di un territorio lacustre e montano con spiccata vocazione turistica ed agricola, in cui i settori edile e recettivo sono prevalenti e l'industrializzazione è scarsamente rilevante.

Infortuni sul lavoro

Per le ragioni espresse all'inizio l'analisi infortunistica è possibile soltanto per i territori della Valtellina e della Valcamonica, che qui vengono esposti in modo aggregato.

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente	Infortuni in occasione di lavoro			Indice di Incidenza		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Agrindustria e pesca	21	24	16	67	81	52
Estrazioni minerali	0	5	7	0	34	45
Industria Alimentare	47	57	58	18	23	22
Industria Tessile	15	6	4	15	6	4
Industria Legno	55	68	68	29	38	40
Industria Carta	12	9	17	26	20	36
Industria Chimica e Petrolio	21	20	22	14	15	15
Industria Gomma	12	4	7	42	16	30
Ind.Trasf. non Metalliferi	50	35	30	42	31	25
Industria Metalli	91	71	81	40	29	33
Metalmecanica	190	171	163	27	23	21
Industria Elettrica	1	5	2	2	9	3
Altre Industrie	23	16	16	18	13	13
Elettricità Gas Acqua	16	8	5	76	33	18
Costruzioni	259	234	278	21	19	23
Commercio	81	100	78	11	14	10
Trasporti	89	80	67	34	29	27
Sanità	150	131	132	20	17	16
Servizi	275	259	282	10	9	9
Comparto non determinabile	38	55	63			
Agricoltura	183	178	137			
Conto Stato	60	55	51			
Totale	1.689	1.591	1.584	21	20	19

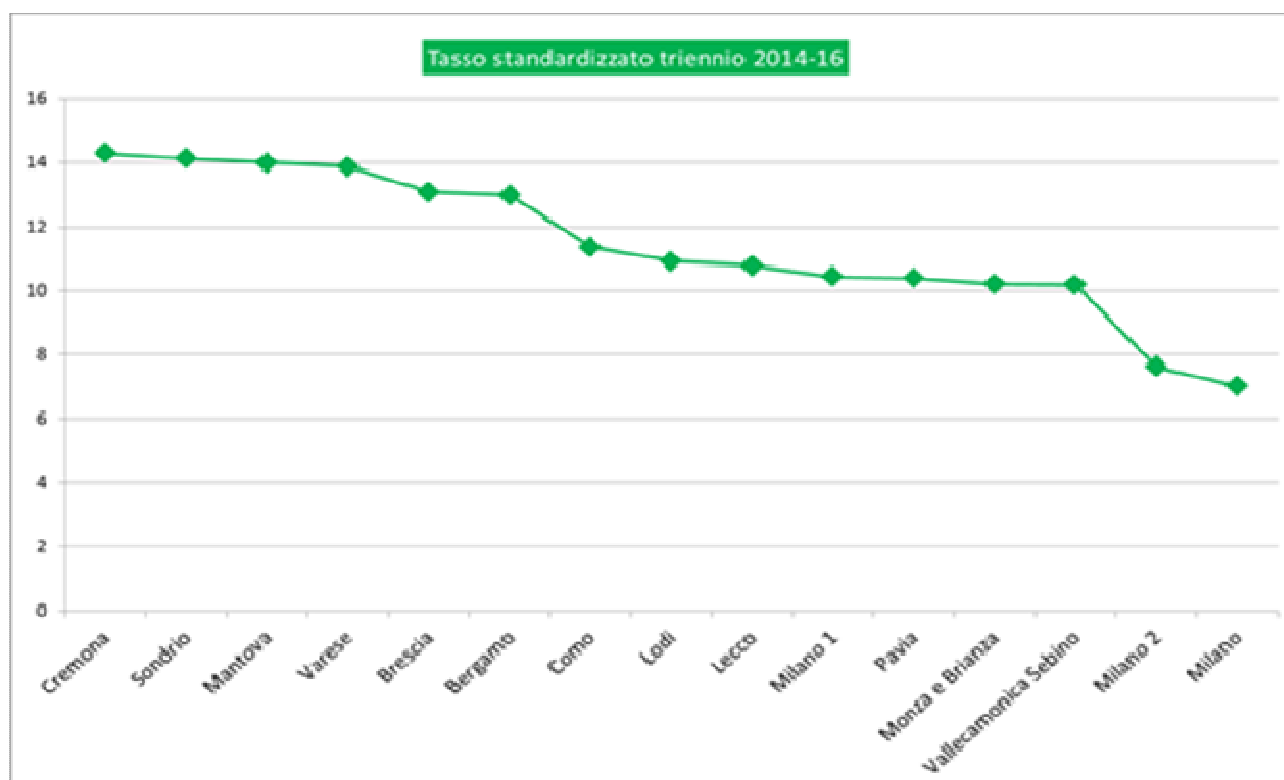
ND numero addetti non disponibile
 ND numero addetti non disponibile
 ND numero addetti non disponibile

Note: infortuni in occasione di lavoro: definiti positivamente, esclusi Colf, Studenti, Sportivi

indice di incidenza: n° infortuni / 1000 addetti

Il trend positivo si conferma sia in termini di numeri assoluti che in rapporto agli occupati.

Per una maggior comprensione del valore di questo trend positivo si riporta il Tasso standardizzato* del triennio 2014-2016 per le ex ASL della Lombardia:



Infortunati Gravi

Per comprendere meglio la gravità degli infortuni è stata poi analizzata la frequenza degli infortuni gravi (infortuni che hanno comportato postumi permanenti o durata dell'inabilità superiore a 40gg).

Infortunati Gravi non stradali	Infortunati GRAVI NON STRADALI			INDICE di INCIDENZA Gravi non stradali		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Agrindustria e pesca	11	5	4	34,9	17,0	13,0
Estrazioni minerali	0	1	0	0,0	6,8	0,0
Industria Alimentare	10	9	11	3,9	3,7	4,1
Industria Tessile	4	0	0	4,0	0,0	0,0
Industria Legno	12	20	19	6,3	11,1	11,2
Industria Carta	3	2	5	6,4	4,5	10,6
Industria Chimica e Petrolio	2	3	4	1,3	2,2	2,7
Industria Gomma	2	1	1	7,0	4,0	4,3
Ind.Trasf. non Metalliferi	11	8	8	9,2	7,0	6,7
Industria Metalli	20	17	16	8,7	6,9	6,5
Metalmecanica	37	45	34	5,2	6,0	4,3
Industria Elettrica	0	1	0	0,0	1,8	0,0
Altre Industrie	6	2	6	4,7	1,7	4,9
Elettricità Gas Acqua	5	4	2	23,8	16,5	7,1
Costruzioni	75	88	64	6,0	7,2	5,4
Commercio	8	22	18	1,1	3,0	2,2
Trasporti	22	24	23	8,4	8,8	9,4
Sanità	29	28	14	3,9	3,7	1,7
Servizi	53	53	49	1,8	1,8	1,6
Comparto non determinabile	9	8	7	ND numero addetti non disponibile	ND numero addetti non disponibile	ND numero addetti non disponibile
Agricoltura	50	56	43	4,7	5,1	4,0
Conto Stato	6	12	6			
Totale	375	409	334			

Nel triennio 2014-2016 si conferma ed accentua il trend positivo dell'indice di incidenza degli ultimi anni, così come per i numeri assoluti ad eccezione del settore trasporti. Importante osservare il trend positivo nel comparto "Industria Metalli", in "Metalmecanica" e nelle "Costruzioni" che rappresentano i comparti a maggior rischio per i lavoratori occupati nel territorio della ATS. Il dato negativo dell'indice di incidenza nel settore trasporti, confermato anche dall'aumento degli infortuni in itinere, evidenzia che la viabilità è una criticità importante per il territorio della ATS Montagna.

Infortunati in itinere

Come si evince dalla tabella sottostante, rimane notevole il numero degli infortuni legati alla circolazione stradale nel percorso casa-lavoro, indice di una viabilità a rischio.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Infortunati in itinere	312	257	206	261	219	232

Infortunati Mortali

Infortunati mortali	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Agricoltura / Silvicoltura	0	0	0	2	2	1
Estrazioni minerali	1	0	0	0	0	0
Industria Legno	0	0	0	1	0	0
Industria Metalli	0	2	0	0	0	0
Metalmecanica	0	0	1	0	1	0
Costruzioni	1	1	3	1	0	2
Servizi	1	0	0	0	0	0
Totale	3	3	4	4	3	3

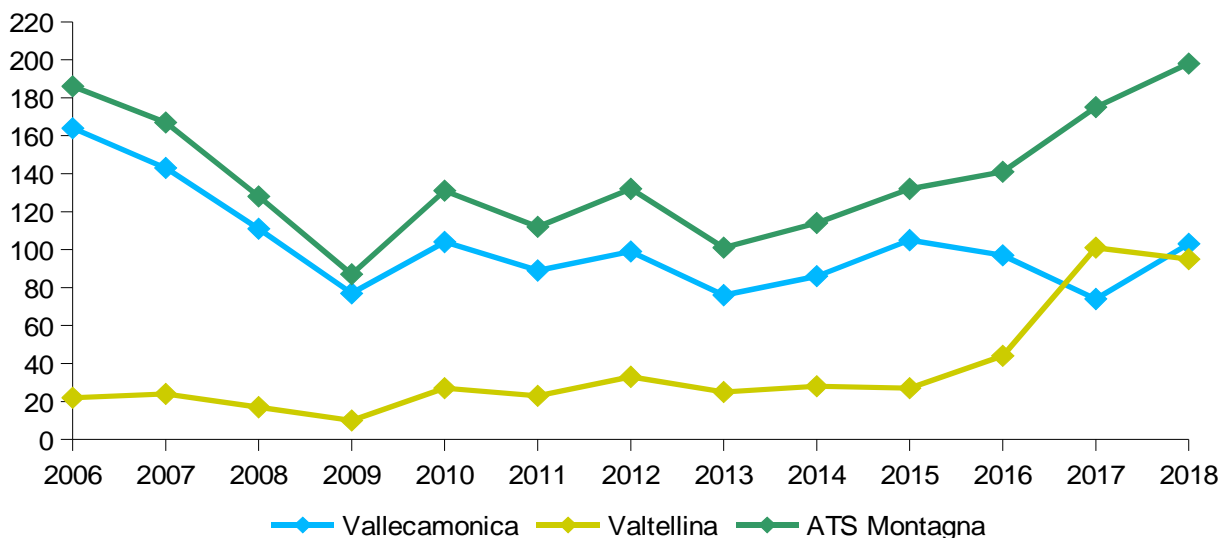
Il comparto delle costruzioni si conferma il settore lavorativo con maggiore incidenza di infortuni mortali con 8 casi negli ultimi 6 anni; anche nelle attività agricole e forestali gli eventi sono stati numerosi (5) a dimostrazione della nota pericolosità di queste lavorazioni

Malattie Professionali

La sorveglianza e l'analisi epidemiologica delle malattie di sospetta origine professionale può essere attuata a partire dalle notifiche trasmesse dai medici ai Servizi P.S.A.L. dei territori di competenza.

Nel periodo 2006-2018 complessivamente 1804 casi di malattia di *sospetta o possibile* origine professionale sono giunti all'osservazione dei Servizi P.S.A.L. del distretto Valcamonica e del distretto Valtellina e Alto Lario, attualmente facenti parte del territorio di competenza dell'ATS della Montagna.

Grafico 1. Andamento delle malattie professionali nel periodo 2006-2018



I casi complessivamente notificati all'ATS della Montagna nel 2018 sono 198, compresi i casi segnalati tramite il sistema *on-line* SMP dai medici ospedalieri. Da rilevare un importante incremento del numero di casi notificati negli ultimi due anni al Servizio P.S.A.L. sede di Sondrio.

Dall'analisi dei dati disponibili si rileva che le **ipoacusie da rumore** rappresentano circa il **48%** dei casi di patologia di sospetta origine professionale notificati negli ultimi 13 anni ai Servizi P.S.A.L. del territorio dell'ATS della Montagna; esse sono **osservate prevalentemente in lavoratori** di aziende del **comparto metalmeccanico** (soprattutto in Valcamonica) e del **comparto costruzioni**, in diminuzione rispetto al periodo precedente; nel 2016 i casi di ipoacusia notificati al Servizio P.S.A.L. di Valcamonica rappresentavano infatti il 22% dei casi totali notificati nell'anno in corso mentre nel 2006 le ipoacusie rappresentavano ben l'80% di tutte le malattie professionali notificate al Servizio; nel 2017 e nel 2018 il numero delle ipoacusie si è ulteriormente ridotto confermando il trend. Il decremento è, almeno in parte, riconducibile ad un miglioramento delle misure di controllo e gestione del rischio derivante dall'esposizione a rumore rispetto al decennio precedente, soprattutto in aziende del comparto metalmeccanico.

Nel territorio di competenza del distretto Valtellina e Alto Lario il numero dei casi di ipoacusia da rumore segnalati negli ultimi 13 anni mostra invece un andamento sostanzialmente costante con un significativo incremento osservato nel 2017 e nel 2018; il 60% dei casi di ipoacusia risulta causato da attività svolte nel settore *edile*, il 20% nel settore *metalmeccanico*.

Negli ultimi anni si osserva un aumento delle patologie "*correlate al lavoro*" quali le **malattie muscolo-scheletriche** e le **neoplasie**.

Le **patologie muscolo-scheletriche** sono costituite prevalentemente da *discopatie del rachide lombare* e da malattie derivanti da *sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore* (a carico di spalle, gomito e polso) e dell'*arto inferiore* (prevalentemente *meniscopatie*); esse rappresentano complessivamente il **26%** delle malattie di sospetta origine professionale notificate negli ultimi 13 anni ai Servizi P.S.A.L. dell'ATS della Montagna e sono in aumento negli ultimi anni, in accordo con i dati di letteratura. In particolare, considerando i casi di malattia professionale notificati ai Servizi P.S.A.L. negli ultimi due anni (2017 e 2018), le patologie muscolo-scheletriche rappresentano complessivamente il **50%**. La *movimentazione manuale di carichi*, le *vibrazioni*

(trasmesse al corpo intero e al sistema mano-braccio), i **movimenti ripetitivi degli arti superiori** e le **posture incongrue** rappresentano i principali rischi correlati alla insorgenza di queste patologie.

Il settore lavorativo che conta il maggior numero di casi è rappresentato dall'**edilizia**.

In particolare, in Valcamonica il 40% circa delle patologie muscolo-scheletriche di sospetta origine professionale è stato osservato in lavoratori del comparto *costruzioni*; alcune patologie sono più frequentemente associate a specifiche mansioni, in relazione a specifici rischi (ad esempio patologie della spalla nel *tinteggiatore*, patologie del ginocchio nel *piastrellista*). Un numero significativo di casi è stato osservato in lavoratori del comparto *metalmeccanico*, del settore *sanità* (operatori addetti alla Movimentazione Manuale di Pazienti) e in aziende del *settore tessile /abbigliamento*.

Nel territorio del distretto Valtellina e Alto Lario tali patologie sono state osservate soprattutto in lavoratori del settore *edile* (in gran parte *discopatie* e *meniscopatie*), tra gli **addetti alle lavorazioni della carne** (soprattutto patologie a carico di spalla e polso) e in *operai agricoli addetti alla frutticoltura* (principalmente patologie a carico del rachide); si sottolinea che questi ultimi casi sono stati inoltrati dal Patronato nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018.

Sebbene in netta diminuzione, significativo è ancora il numero di casi di **silicosi** (complessivamente circa il 4% delle malattie professionali notificate ai Servizi P.S.A.L. dell'ATS della Montagna nel periodo 2006-2018) prevalentemente osservati in lavoratori addetti in passato a opere di perforazione e scavo per la realizzazione di gallerie stradali e per centrali idroelettriche in aree geologiche note per l'elevato tenore di quarzo e in lavoratori addetti, in passato, all'estrazione o lavorazione di pietre e materiali lapidei. Nella maggior parte dei casi si tratta di *aggravamento* di silicosi già nota; più raramente invece trattasi di diagnosi "*tardive*", osservate in ex-lavoratori che hanno cessato da anni l'attività lavorativa e nei quali l'evoluzione progressiva della patologia fibrotica ha reso radiologicamente evidente la malattia a distanza di tempo dalla cessazione dell'esposizione a polveri silicotigene.

I casi di **asbestosi pleurica** rappresentano circa il 2% delle segnalazioni pervenute negli ultimi anni e si osservano prevalentemente in soggetti con pregressa esposizione a fibre di amianto in aziende siderurgiche, in manutentori meccanici e/o elettrici e in ex-dipendenti di una fabbrica di produzione di elettrodi in grafite; la quasi totalità dei casi è stato notiziato al Servizio P.S.A.L. di Valcamonica.

I casi di **neoplasia** rappresentano complessivamente quasi il **12%** di tutti i casi notificati ai Servizi P.S.A.L. dell'ATS della Montagna nel periodo 2006-2018, con un incremento particolarmente negli ultimi 3 anni (2016-2018); sono rappresentati prevalentemente da *neoplasie del polmone* e della *vescica*, da *mesoteliomi* (a localizzazione pleurica o peritoneale) e da *tumori naso-sinusali* (tuns).

Per quanto riguarda i **mesoteliomi**, alcuni casi sono stati osservati in ex-lavoratori dell'*industria tessile* (ad es. *addetti alla filatura*) e del settore *confezioni abbigliamento* (*add. cucitura a macchina*). Nel territorio di Valcamonica un numero significativo di casi è stato riscontrato in ex-lavoratori dell'*industria metalmeccanica e metallurgica*.

E' da rilevare che, in generale, l'incidenza dei casi di mesotelioma è sensibilmente maggiore nei territori di Valtellina e Valchiavenna rispetto alla Valcamonica (fonte Registro Mesoteliomi Lombardia); tale evidenza merita un ulteriore approfondimento in merito alla possibile origine lavorativa e/o ambientale.

Significativo è il numero di **tumori naso-sinusali** osservati quasi totalmente in *lavoratori del legno* di aziende nel territorio del distretto Valtellina e Alto Lario.

I **tumori polmonari** sono stati osservati in lavoratori di aziende appartenenti a vari settori lavorativi (costruzioni, trasporti, industria metalmeccanica e metallurgica, produzione di elettrodi in grafite, ecc.). Alcuni casi di **neoplasia della vescica** sono stati osservati in ex-lavoratori adibiti in passato ad attività di **verniciatura** e in ex-lavoratori esposti a **emissioni di motori diesel** (autotrasportatori).

L'insorgenza di patologie neoplastiche, in considerazione del periodo di latenza, è riconducibile ad una esposizione pregressa (non corrente) ad agenti cancerogeni.

Per quanto riguarda i **tumori polmonari** e **vescicali** il numero di casi notiziati al Servizio P.S.A.L. di Valcamonica registra un notevole incremento, particolarmente nell'ultimo anno, grazie all'attività di sensibilizzazione svolta dal Servizio P.S.A.L. e alla collaborazione con la locale ASST della Valcamonica. In altri territori di competenza dell'ATS della Montagna i **tumori** di possibile origine professionale risultano invece ancora sottostimati; considerato l'elevato numero di lavoratori che in passato hanno lavorato nel settore di *estrazione e/o lavorazione pietre* e in opere di *perforazione e scavo* per la realizzazione di gallerie stradali o per centrali idroelettriche (peraltro in aree geologiche ad elevato tenore di *quarzo*), è intuibile aspettarsi qualche caso in più di neoplasia polmonare professionale non solo in soggetti già affetti da silicosi ma anche in ex-lavoratori con pregressa esposizione a silice cristallina pur in assenza di silicosi.

In conclusione, sebbene la distribuzione dei casi notificati mostri complessivamente una tendenziale significativa diminuzione rispetto al periodo 2006-07, attribuibile soprattutto alla riduzione delle ipoacusie da rumore, è **possibile ipotizzare che un numero non irrilevante di patologie sfugga ad accertamenti diagnostici volti a indagare un eventuale nesso con l'attività lavorativa, e che i casi notificati non rappresentino i casi effettivamente prevalenti e incidenti**. La *sottonotifica* delle patologie professionali e “*lavoro-correlate*” risulta particolarmente evidente per quanto riguarda le **malattie muscolo-scheletriche** (nonostante un significativo incremento dei casi di discopatia e di patologie dell'arto superiore segnalati ai Servizi negli ultimi anni) e le **neoplasie** di possibile origine professionale. Una specifica comunicazione inerente gli *adempimenti medico-legali nelle malattie di sospetta origine professionale* è stata inoltrata nel 2015 e nel 2016 ai *Medici Competenti* operanti in Valcamonica. Analoga iniziativa è stata intrapresa nel 2017 in tutto il territorio di ATS Montagna (compresi Valtellina e Alto Lario) mediante l'invio ai medici competenti di una comunicazione riguardante gli *adempimenti medico-legali nelle malattie di sospetta origine professionale* e di un report descrittivo inerente le malattie professionali nel territorio dell' ATS della Montagna.

Il tema della sottonotifica delle neoplasie di possibile origine professionale viene affrontato con l'attività di **ricerca attiva**; uno degli obiettivi da perseguire, infatti, è la **emersione delle patologie professionali e lavoro-correlate** attraverso la ricerca attiva, attuata in parte anche mediante il coinvolgimento e la sensibilizzazione di alcuni medici specialisti ospedalieri.

Per quanto riguarda le **neoplasie polmonari** e **vescicali** l'obiettivo è quello di ottenere la segnalazione *on-line* dei casi di possibile origine lavorativa tramite il *sistema SMP* (Segnalazione Malattie Professionali) e la *carta Siss*, mediante il coinvolgimento diretto dei medici dei reparti ospedalieri di interesse. Tale obiettivo ad oggi è da ritenersi sostanzialmente raggiunto nel territorio di Valcamonica e meritevole di ulteriori azioni di sensibilizzazione negli altri territori dell'ATS della Montagna.

Questa attività di ricerca attiva di **neoplasie** di possibile origine lavorativa è proseguita anche nel 2018 con un marcato incremento dei casi segnalati, provenienti prevalentemente dall'ASST della Valcamonica. In particolare, i casi di neoplasia di possibile origine lavorativa segnalati nel 2018 con modalità *on-line* tramite il *sistema SMP* sono complessivamente 42 (rispetto ai 12 del 2017), dei quali 40 notiziati da medici dell'ASST della Valcamonica.

METODOLOGIA PER LA GRADUAZIONE DEL RISCHIO

L' attribuzione del livello di rischio viene effettuata per macro categorie o, qualora ritenuto utile e opportuno, per singola unità soggetta a controllo. Convenzionalmente il “livello di rischio” è indicato con numero da 1 a 4, dove a 1 corrisponde il rischio maggiore ed a 4 il rischio minore. Ad ogni livello di rischio è correlata la frequenza dei controlli.

LIVELLO DI RISCHIO	FREQUENZA DEI CONTROLLI
1 (ALTO)	Da annuale a biennale
2 (MEDIO -ALTO)	Da annuale a triennale
3 (MEDIO)	Da biennale a quadriennale
4 (BASSO)	Quadriennale

Per attribuire il livello di rischio si considerano almeno i seguenti criteri e parametri:

Criteri

- analisi del livello di gravità e probabilità dei pericoli connessi con le attività/strutture;
- analisi delle attività produttive, commerciali e di servizio tra cui le caratteristiche dello stabilimento/situazione di rischio, tipologia di produzione e prodotto, sistema di autocontrollo aziendale;
- analisi della “storia” delle attività/strutture produttive;
- analisi degli esiti dei controlli precedenti e delle eventuali irregolarità evidenziate, prescrizioni impartite, sanzioni irrogate.

Parametri:

- caratteristiche dello stabilimento/impianto;
- tipologia della produzione;
- sicurezza intrinseca della produzione;
- sistema di autocontrollo aziendale;
- dati storici del Servizio.

A questi criteri e parametri vanno aggiunti ulteriori criteri quali:

- assenza di controllo da parte del Servizio nei precedenti anni
- controllo negativo negli anni precedenti;
- incremento/ripetitività degli infortuni;
- dimensioni rilevanti;
- presenza di rischi/attività particolari (cancerogeni, rischio di incidente rilevante, Autorizzazione Integrata Ambientale).

Di seguito viene riportata la classificazione del livello di rischio nei due territori.

SETTORE		LIVELLO DI RISCHIO	
		Valtellina e Medio Alto Lario	Valcamonica
A-B	AGRICOLTURA	2	2
C	ESTRATTIVO	2	4
D	MANIFATTURIERO	0	0
DA	ALIMENTARE	3	3
DB	TESSILE	3	3
DD	LEGNO	2	3
DE	CARTA	4	4
DG-DH	CHIMICO-PLASTICA	4	3
DI	TRASFORMAZIONE NON MET.	1	3
DJ-DL	MECCANICA	2	1
DN	ALTRO	4	3
E	IDROELETTRICO	4	2
F	COSTRUZIONI	1	1
G	COMMERCIO	4	3/4
H	ALBERGHIERO	4	4
J-P	SERVIZI	3/4	3/4

RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PSAL 2018

Nel 2018 sono state interessate dall'attività di vigilanza e controllo il 5,3% (n. 1531 aziende) delle aziende attive presenti nell'ambito territoriale dell' ATS della Montagna (obiettivo: > 5%).

Si precisa che l'obiettivo del 5%, seppur raggiunto e superato, è inferiore al 2017 in quanto il denominatore (imprese attive) dal 2018 è più che raddoppiato per l'effetto di nuovi criteri di calcolo definiti da Regione Lombardia ed è passato da 14.003 a 28.688 aziende attive.

L'attività svolta dal Servizio PSAL negli scorsi anni ha mantenuto l'impegno di vigilanza nei comparti a maggior rischio prevalente, privilegiando in particolar modo **Edilizia**, **Agricoltura** e **Manifatturiero** come illustrato nelle seguenti tabelle che per comodità sono state lasciate divise per ambiti territoriali, contribuendo nel tempo al contenimento degli infortuni gravi in questi comparti.

Andamento attività svolte dal Servizio PSAL Provincia di Sondrio - periodo 2012-2016

Comparto	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Edilizia	821	775	743	716	636
Agricoltura	79	60	67	53	53
Manifatturiero	110	117	125	147	87
Servizi/altro	86	68	90	87	126
Totale controlli	1096	1020	1015	1003	902
Sanzioni	71	78	78	41	86
Indagini Infortuni	48	53	63	90	67
Indagini Malattie Professionali	26	25	17	12	12

Andamento attività svolte dal Servizio PSAL Ambito di Valcamonica - periodo 2012-2016

Comparto	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Edilizia	472	353	304	292	283
Agricoltura	35	47	16	24	68
Manifatturiero	220	362	293	347	372
Servizi/altro	36	121	103	96	100
Totale controlli	763	883	716	759	823
Sanzioni	104	68	48	22	73
Indagini Infortuni	76	208	72	140	69
Indagini Malattie Professionali	38	34	37	44	37

ANDAMENTO ATTIVITÀ PSAL 2016-2018			
Comparto	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Edilizia	919	1011	1067
Agricoltura	121	102	107
Manifatturiero	459	474	493
Servizi/altro	226	154	297
Totale controlli	1725	1741	1964
Sanzioni	159	90	87
Indagini Infortuni	136	72	101
Indagini Malattie Professionali	49	45	45

Attività di controllo effettuate comparto manifatturiero Servizio PSAL ATS Montagna triennio 2016-2018

Manifatturiero	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Meccanica	338	344	401
Segherie/falegnamerie	52	56	47
Industria alimentare	24	31	15
Lapidei	45	43	30
Totale controlli	459	474	493

Di seguito viene riportata anche l'attività sanitaria effettuata dal Servizio, direttamente tramite gli ambulatori specifici di Medicina del Lavoro o indirettamente tramite partecipazione ad altre attività anche se questa attività, alla luce della Riforma del SSR determinata dall'applicazione della L.R. 23/2015 e s.m.i. è residuale e di supporto alle ASST.

PRESTAZIONE	TOTALI anno 2018
Visite di idoneità	25
Esami strumentali	393
Ricorsi ex art. 41 DLgs 81/08	24
Visite collegiali	32
Comm. Invalidità Civile (sedute)	44

Sinergie

Nel 2018 è stata mantenuta, come previsto dal documento programmatico, la ricerca di sinergie con le forze sociali che operano nel campo della prevenzione negli ambienti di lavoro; alla luce delle novità introdotte dalla LR 23/2015 è stata ricostituita la **Commissione Territoriale di Coordinamento** ex art. 7 D.Lgs. 81/08 che interessa tre Province; nell'ambito della Commissione ha proseguito la sua attività il Tavolo Tecnico Permanente in Edilizia che garantisce il confronto con le parti sociali sulle tematiche e criticità connesse alla vigilanza nel comparto.

Sono proseguiti i lavori di confronto e collaborazione, previsti dai protocolli d'intesa già attivi, con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro e con l'INAIL Provinciale (analisi infortuni, malattie professionali e formazione). E' continuato a Sondrio il supporto alla Provincia per il Piano Cave.

Sono stati implementati due **Piani Mirati di Prevenzione**: "Piano Mirato Formazione" che ha interessato n. 60 aziende in totale ed il Piano Mirato "Sicurezza nel lavoro forestale" realizzato secondo le direttive del Piano Triennale Straordinario ex DGR n. XI/164/2018 che ha interessato n. 80 aziende. In particolare quest'ultimo piano è stato presentato al Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/88 e si è proceduto ad una analisi del comparto con la distribuzione alle aziende di un questionario per la raccolta di informazioni quali il numero di personale dipendente, le attrezzature disponibili, le procedure adottate, la formazione del personale, ecc.

E' stato inoltre avviato, come da indicazioni regionali, il **Progetto "Censimento Nano materiali"** con un invito ad un campione rappresentativo di 80 aziende con una risposta pari al 46%, nettamente migliore rispetto ad altre ATS lombarde.

Il Personale del Servizio PSAL ha partecipato ad iniziative formative promosse da enti accreditati: questa attività ha un'importante valenza preventiva in quanto permette di trasmettere direttamente le indicazioni prioritarie del Servizio alle varie figure aziendali di prevenzione (Datori di Lavoro, RSPP, Preposti e Lavoratori).

Si è concluso un importante lavoro di omogeneizzazione delle **procedure** di lavoro in uso presso le ASL che sono confluite nella ATS della Montagna riguardanti l'attività di indagine infortuni, indagine malattie professionali, vigilanza e pronta disponibilità.

Sono stati effettuati n. 13 controlli in materia di vigilanza sulla vendita/utilizzo di **prodotti fitosanitari**.

In 9 Istituti comprensivi su un totale di 27 sono stati inseriti progetti di sviluppo delle competenze in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro nei **curricula scolastici**; si tratta di Istituti della Valcamonica mentre per la Provincia di Sondrio è stata concordata ed approvata nell'ambito del Comitato Territoriale di coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08 l'adozione di analoga iniziativa che verrà implementata nel 2019.

Nel 2018 è stata costituita la **Commissione Tecnica e Commissione d'esame** per addetti all'utilizzo di **gas tossici**. Sono stati emessi n. 4 patentini per l'utilizzo di gas tossici dopo relativa prova d'esame.

Nel 2018 l'ATS della Montagna ha effettuato alcune attività di controllo sui **prodotti chimici** in conformità con quanto previsto dal Piano Nazionale Controlli (PNC 2018) nell'ambito del progetto REACH/CLP.

Sono stati effettuati controlli documentali in 4 aziende; in 3 aziende tali controlli sono stati condotti secondo la modalità Reach-En-Force 2 (REF 2) su schede dati sicurezza (SDS) di miscele prodotte e/o utilizzate presso le imprese selezionate; in 1 azienda il controllo documentale è stato condotto secondo la nuova modalità Reach-En-Force 6 (REF 6) aderendo così al nuovo Progetto, dedicato a Classificazione ed Etichettatura delle miscele.

Per quanto riguarda i CONTROLLI ANALITICI, nel 2018 si è proceduto all'effettuazione di 4 campionamenti analitici: 2 ricerche analitiche per la determinazione di **nicel** in *“articoli di bigiotteria e parti metalliche”* (voce 27, Allegato XVII del Regolamento Reach) e 2 ricerche analitiche per la determinazione di **amianto** in *articoli destinati alla metallurgia* (voce 6, Allegato XVII del Regolamento Reach).

Tabella finale riassuntiva dell'attività svolta nel triennio 2016-2018

Comparto	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Edilizia	919	1011	1067
Agricoltura	121	102	107
Manifatturiero	459	474	493
Servizi/altro	226	154	297
Totale controlli	1725	1741	1964
Sanzioni	159	90	87
Indagini Infortuni	136	72	101
Indagini Malattie Professionali	49	45	45
Percentuale aziende controllate LEA > 5%	11,30%	10,90%	5,3% *

* Si precisa che l'obiettivo del 5%, seppur raggiunto e superato, è inferiore al 2017 in quanto il denominatore (imprese attive) dal 2018 è più che raddoppiato per l'effetto di nuovi criteri di calcolo definiti da Regione Lombardia ed è passato da 14.003 a 28.688 aziende attive.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' SERVIZIO PSAL - ANNO 2019

Nel 2019 proseguirà innanzitutto l'attività di monitoraggio dell'omogeneizzazione dell'attività di vigilanza già iniziato nel 2017 e consolidatosi nel 2018.

Si dovrà tener conto di alcune criticità riguardanti il personale, in particolare la diminuzione del numero degli operatori TdP che hanno lasciato il Servizio nel corso del 2018 ed a quelli che termineranno nel 2019: questo porterà ad un lieve abbassamento dei controlli, mirando però ugualmente al mantenimento del limite LEA del 5% delle imprese visitate.

Gli indirizzi a livello regionale della programmazione dell'attività di vigilanza e controllo sono contenuti nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, nel Piano Regionale 2014-2018 per la Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e relative proroghe per il 2019, in attesa dei nuovi PNP e PRP di imminente pubblicazione, nella DGR XI/164 del 29/05/2018 "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", nella DGR XI/1046 del 17 dicembre 2018 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio sanitario per l'esercizio 2019", e note regionali conseguenti.

Il citato Piano Regionale 2014-2018 è costruito su tre principi:

- ✓ **semplificazione**, intesa quale superamento degli aggravati amministrativi e burocratici a vantaggio, dell'applicazione efficace delle norme esistenti; dell'uniformità degli interventi di controllo effettuati dagli organi di vigilanza; dell'offerta di servizi telematici al cittadino/impresa; del confronto costante tra Istituzioni e Parti Sociali per il superamento delle criticità;
- ✓ **sostenibilità**, mediante l'adozione volontaria da parte delle imprese di politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa, la promozione nelle aziende delle buone prassi esistenti nonché la valorizzazione di percorsi virtuosi di autocontrollo;
- ✓ **intersettorialità**, intesa come collaborazione e coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti nonché come ricerca da parte della Direzione Generale Salute di un approccio trasversale alla materia.

Per il quinquennio 2014–2018, Regione Lombardia ha come obiettivi:

- la riduzione degli infortuni;
- il sostegno alle imprese;
- la formazione per la salute e la sicurezza.

A contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico si mantengono per il prossimo quinquennio i risultati conseguiti nell'ultimo triennio:

Infortuni: decremento del tasso infortunistico pari o superiore al 25% per il quinquennio (calcolato sull'anno 2012, utilizzando al denominatore il numero di lavoratori occupati al netto del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni - tiraggio CIG = numero ore utilizzate/numero ore autorizzate) – fonte dati INAIL, INPS, ISTAT).

Malattie professionali: incremento del numero assoluto di malattie professionali denunciate a INAIL pari o superiore 25% per il quinquennio (calcolato sull'anno 2012 – fonte dati INAIL).

Attività di controllo programmata per il 2019 - Servizio PSAL

Macrocomparto (Totale)	Macro categoria economica	Attività previste Valcamonica	Attività previste Valtellina e MAL
EDILIZIA (950)	Cantieri	240	650
MANIFATTURIERO (410)	Meccanica	240	30
	Segherie/falegnamerie	10	20
	Industria alimentare	-	10
	Tessile	-	10
	Lapideo	-	10
AGRICOLTURA (75)	PSR/viticultura/AP	25	60
SERVIZI/TERZIARIO (125)	Eventi formativi	10	10
	Scuole	-	10
	Nanotecnologie	20	20
	Sanità e assistenza	15	20
	Piano Mirato Sorveglianza sanitaria	40	60
	Alberghiero/ristorazione	-	10
TOTALE (1560)		600	920

- in **edilizia** (890 controlli) verrà lievemente abbassato in funzione di quanto citato in premessa la copertura dei controlli effettuati nel 2018, comparto considerato prioritario nella graduazione del rischio, coordinati nella programmazione anche con l' Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), in funzione degli specifici protocolli d'intesa stipulati nelle province di Sondrio e Brescia. Sarà garantita l'attività di vigilanza anche nel settore della bonifica amianto nei cantieri più significativi (previsti 20% dei controlli per i piani di lavoro presentati). La movimentazione dei materiali mediante mezzi di sollevamento e la caduta dall'alto rappresentano le dinamiche più frequenti nell'accadimento degli infortuni mortali non soltanto nel comparto costruzioni ma in generale in tutti i settori. Pertanto le azioni di vigilanza saranno particolarmente rivolte a questi rischi lavorativi;
- in **agricoltura** (85 controlli) proseguirà l'attività di verifica dei requisiti nelle aziende che hanno chiesto sovvenzioni all'interno del Piano di Sviluppo Rurale, in collaborazione con Provincia e Comunità Montane; proseguirà anche, in collaborazione con il Servizio Igiene degli ambienti di vita, l'attività di controllo presso i rivenditori/utilizzatori di prodotti fitosanitari anche alla luce delle nuove normative del settore;
- nel **manifatturiero** (330 controlli), in considerazione dei risultati della graduazione del rischio per l'anno 2018, l'attività di controllo continuerà ad essere elevata nel comparto meccanica (270 controlli) soprattutto in Valcamonica (240 controlli);
- altri comparti produttivi interessati dall'attività programmata di vigilanza e controllo sono la lavorazione del **legno** (30), **lapidei** (10); si prevede inoltre la prosecuzione dell'attività di vigilanza nel comparto agroalimentare (salumifici, acque minerali e dolciaria) (10);
- nel settore dei servizi attenzione andrà mantenuta nelle **scuole secondarie** (10), nella **sanità** (35) oltre al mantenimento, in collaborazione con il Dipartimento PIPS, della vigilanza nel comparto RSA/RST; nel settore **alberghiero** (10);

- per il 2019 si è programmato di effettuare almeno 20 controlli su singoli eventi formativi per verificare la regolarità e la qualità dei corsi di formazione erogati;
- per il 2019 verrà implementato un Piano Mirato riguardante la qualità della sorveglianza sanitaria con questionario mirato rivolto alle imprese del comparto sanità e a quelle numericamente rappresentative del territorio (n. 100).
- proseguirà il Piano Mirato “Sicurezza nel lavoro forestale” realizzato secondo le direttive del Piano Triennale Straordinario ex DGR n. XI/164/2018 che ha interessato n. 80 aziende nel 2018 e che prevede nel 2019 predisposizione di protocolli operativi e da settembre l'inizio della vigilanza (in 31 cantieri forestali);

Vigilanza REACH e CLP: considerate le caratteristiche e dimensioni delle aziende presenti nel territorio di competenza di ATS Montagna, considerata altresì la difficoltà di reperire aziende che producono o importano sostanze e/o miscele, si intende per l'anno 2019 dimezzare il numero dei controlli da effettuare, sia documentali che analitici. Pertanto, per l'anno 2019 si prevede di effettuare complessivamente 2 controlli analitici e 2 controlli documentali; la specifica tipologia verrà definita anche in relazione a quanto eventualmente indicato nel Piano Nazionale Controlli anno 2019.

Nell'ambito dei controlli sulle sostanze chimiche si sta valutando la realizzazione di un censimento delle aziende coinvolte nel settore delle **nanotecnologie**.

Sviluppo del Sistema Informativo: Nel 2006 è stato elaborato il primo report sui Nuovi Flussi Informativi INAIL - ISPEL secondo le indicazioni regionali e nell'elaborazione del presente documento sono stati elaborati i dati per l'analisi del contesto. Nel 2019 continuerà tale attività e verranno valutati i risultati anche al fine di indirizzare meglio l'attività di controllo ed ispezione dello SPSAL sulle situazioni e nei comparti a rischio.

Nel 2018 è stato adottato un unico applicativo (4D Client) per la registrazione e la trasmissione in Regione dei dati riguardanti l'attività di vigilanza e controllo su tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Continuerà la raccolta dati sugli infortuni mortali (ISPEL) e gravi e per il Registro malattie professionali al fine di garantire un'analisi a livello regionale di tali eventi dovuti a rischi presenti negli ambienti di lavoro.

Il monitoraggio dell'attività di controllo è effettuata attraverso il Sistema informativo della Prevenzione Regionale – I.M.Pre.S@Bi.

Nel 2012 il sistema informativo è stato integrato con l'applicativo “provvedimenti”, nel 2014 è diventato operativo il sistema PERSON@ - Ma.P.I. per la registrazione delle indagini infortuni e malattie professionali.

Nel 2019 si verificherà in particolare la completezza e la qualità dei dati inseriti nei sistemi informatizzati sopraindicati.

Collaborazione ed integrazione con altri Enti e Dipartimenti: Con INAIL è in corso da tempo una collaborazione riguardante lo scambio di informazioni sugli accertamenti effettuati in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, anche sulla base di specifico protocollo d'intesa siglato tra ASL, INAIL e Procura della Repubblica di Brescia. Tale protocollo prevede la trasmissione contestuale degli esiti delle indagini effettuate da ASL alla Procura della Repubblica ed a INAIL.

Continuerà il supporto alla Provincia di Sondrio per il Piano Cave.

Ispezioni congiunte verranno svolte con i colleghi del Servizio Igiene degli Ambienti di Vita in un campione di scuole.

È in programma inoltre il proseguimento della vigilanza nelle Strutture di Assistenza Residenziale per anziani e disabili. Come già effettuato lo scorso anno operatori medici e tecnici del Servizio contribuiranno a tale attività di controllo, per gli aspetti di competenza, con Direzione Socio Sanitaria e SISP.

Anche nel 2019 proseguirà l'attività di **ricerca attiva** finalizzata a favorire la **emersione delle patologie professionali e lavoro-correlate**.

Per **mesoteliomi** e **tumori naso-sinusalì**, come da indicazioni del *Registro Mesoteliomi* e del *Registro Tumori Seni Nasali e Paranasali* – Lombardia, verrà effettuata una verifica delle SDO (Schede Dimissione Ospedaliera) per codici di patologia (e relativi sottocodici) corrispondenti a *tumori maligni di peritoneo e retroperitoneo*, *tumori maligni di cavità nasali e seni paranasali*, *tumori maligni della pleura*. Verrà altresì effettuata una verifica sulle cause di morte certificate sulle Schede Istat. Queste modalità operative verranno applicate in tutto il territorio dell'ATS della Montagna. Si precisa che la verifica delle SDO rappresenta un'attività di integrazione e di ulteriore controllo in quanto, teoricamente, tutti i casi di mesotelioma e di tumori dovrebbero essere segnalati dal medico che ne formula diagnosi (anche i casi non di sospetta origine professionale).

Per quanto riguarda le **neoplasie polmonari** e **vescicali** l'obiettivo rimane quello di ottenere la segnalazione *on-*

line dei casi di possibile origine lavorativa tramite il sistema SMP (Segnalazione Malattie Professionali) e la carta Siss, mediante il coinvolgimento dei medici dei reparti ospedalieri di interesse. Tale modalità attualmente può essere utilizzata per la segnalazione *on-line* di *Mesoteliomi*, *Tumori naso-sinusali*, *neoplasie del polmone* e *neoplasie della vescica*. I casi così segnalati verranno valutati dal medico del lavoro del Servizio P.s.a.l. in merito alla storia lavorativa e alla possibile origine professionale delle patologia.

Azioni di miglioramento

Alla luce delle osservazioni emerse dall'Audit sul Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione da parte di personale appositamente formato secondo l'Accordo Stato Regioni 07.02.2013 ed individuato dal Decreto del Direttore Generale n. 11116 del 28.11.2013, nel corso del 2019 si procederà ad implementare anche per tutti gli altri servizi:

- revisione e aggiornamento delle procedure e dei protocolli in essere
- revisione e aggiornamento continuo della modulistica e del materiale informativo
- audit interni e interterritoriali
- assegnazione delle attività agli operatori nel rispetto del principio di alternanza, in modo da ridurre il rischio corruttivo e, soprattutto, per garantire equità di trattamento per l'utenza
- utilizzo del sistema di valutazione delle performances nell'area della Prevenzione.

Monitoraggio del piano

Il monitoraggio degli obiettivi programmati avviene mediante l'invio a Regione Lombardia dei flussi di dati caricati nel corso dell'anno, nelle specifiche tipologie di controllo, su IMPreS@; anche per l'anno 2019, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria utilizzerà, per il monitoraggio dell'attività, un cruscotto di controllo e gli indicatori previsti nel Piano Regionale delle Performance.

Formazione

Saranno attuate iniziative per garantire una formazione continua e costante degli operatori con particolare attenzione alle procedure di Audit. Nel piano annuale di Formazione aziendale sono stati programmati momenti specifici di formazione per gli operatori del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria inerenti le tematiche di maggior rilievo.

Comunicazione

Il presente Piano verrà condiviso con tutti gli operatori e pubblicato sul sito dell'ATS della Montagna.

Si ringraziano tutti gli operatori che hanno contribuito all'attuazione di quanto contenuto nel piano